

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 LUGLIO 2017
INIZIO ORE 17,35

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Fondo Kyoto”

Parla il Presidente Pedullà:

<< Buonasera. Allora, iniziamo con le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno. Il Sindaco Fallani ancora non è arrivato, quindi iniziamo con le interrogazioni del Gruppo 5 Stelle, rivolte al Vice Sindaco Giorgi. La prima interrogazione è sul Fondo Kyoto espone, chiedo di esporre al Consigliere Tognetti. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera. Diciamo praticamente l'interrogazione nasce in seguito alla pubblicazione sul comunicato di apertura sullo sportello della Gazzetta Ufficiale, che era possibile la presentazione delle domande di ammissione a valere sul Fondo Kyoto per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici. Il Ministro Galletti ha firmato una proroga e quindi, niente, praticamente si chiede se è stata presentata la domanda di ammissione sul Fondo Kyoto e se nel caso non fosse stata presentata, se l'Amministrazione Comunale intende al più presto presentare la domanda, visto che l'assegnazione dei fondi tiene conto dell'ordine cronologico delle presentazioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. Prego Vice Sindaco Giorgi di rispondere. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Allora, come c'è scritto anche nella mozione, tra l'altro, la questione di questi fondi non sono, al contrario, per esempio, del bando delle periferie fondi diciamo come si dice a fondo perduto, cioè non è che sono risorse che il Governo piuttosto che se sono fondi comunitari, regala, tra virgolette, alle amministrazioni pubbliche per realizzare gli interventi, ma si tratta sostanzialmente della concessione di un contributo diciamo in conto interessi, cioè di fatto sono finanziamenti a tasso agevolato, ma l'Amministrazione dovrebbe procedere ad indebitarsi per realizzare questi interventi. Mentre, per esempio, il bando delle periferie, in cui noi abbiamo partecipato e abbiamo ottenuto 5 milioni di Euro per rifare la Pettini, quelle

sono risorse libere che arrivano dal Governo e che noi investiamo e niente, diciamo così, è a carico dell'amministrazione comunale. In questo caso, invece, è una cosa diversa, cioè l'Amministrazione reinveste un milione di Euro in queste risorse, deve spendere fisicamente 1 milione di euro in dieci anni, certo ad un tasso di interesse ridotto, ma comunque le risorse le deve spendere le deve investire, sono due concetti ovviamente, molto diversi. Quindi, dovremo capire, in questo momento l'Amministrazione ancora non ha presentato alcun progetto a valere su questi fondi, fermo restando che a suo tempo presentammo almeno cinque, mi sembra, progetti di ammodernamento anche da un punto di vista di carattere diciamo ambientale, quindi di risanamento energetico degli edifici, oltre che di adeguamento impiantistico e di messa in sicurezza, ma anche sotto l'aspetto del risanamento energetico degli edifici, ne abbiamo presentati, il primo bando che uscì, quello che era scuole nuove, scuole belle, scuole sicure, se vi ricordate. Quindi progetti, diciamo così, li abbiamo da questo punto di vista. Dobbiamo valutare, poi, sotto l'aspetto finanziario il fatto che comunque, di fatto, essendo indebitamento dovremmo valutare la possibilità e la capacità di indebitamento e capire nei prossimi anni su cosa andare ad investire, pur sempre legato alle scuole. Per esempio, se voi guardate anche il piano delle opere, noi stiamo anche attivando l'indebitamento per esempio per sistemare la copertura della scuola Fermi, su cui stiamo iniziando a lavorare, e, presumibilmente, prenderemo un mutuo, attiveremo un mutuo per riqualificare tutta la copertura della scuola Fermi perché lì dentro piove. Poi, è chiaro che ci dovremo preoccupare anche dell'aspetto della riqualificazione energetica, del cappotto, di fare gli infissi, rifare gli impianti ecc. Però, è chiaro che dovremo anche valutare da un punto di vista degli investimenti le emergenze rispetto alle priorità, legate ovviamente alla sicurezza, legate all'aspetto, diciamo, dello stato di salute delle coperture e anche naturalmente un impegno sulla parte energetica, per esempio quando abbiamo le risorse, come alla Pettini, naturalmente non interveniamo, facciamo una scuola nuova, quindi la facciamo secondo gli standard più moderni, andiamo anche a riqualificare la scuola vecchia, quindi anche ad andare ad intervenire in quel senso. Quindi, al momento stiamo ancora valutando, non abbiamo ancora presentato nessun progetto. Abbiamo progetti per riqualificare le scuole anche da quel punto di vista, la forma di finanziamento è abbastanza breve, quindi si parla di mutui, di finanziamenti a dieci anni, quindi è anche pensato non per interventi vastissimi, perché poi se li devi recuperare in dieci anni è chiaro che se gli importi sono troppo alti, poi vanno a caricarsi sull'Amministrazione per importi troppo onerosi. Quindi, dovremo capire da qui cioè ad un anno, quindi il tempo non è breve, c'è un po' di tempo per pensarci, ci hanno prorogato ed anche segno che poi alla fine tutte queste domande dai Comuni non c'erano, perché se c'erano non prorogavano, avevano già investito i soldi. Quindi, evidentemente, abbiamo la possibilità di capire bilancio alla mano, risorse alla mano se esistono gli spazi finanziari per poter

partecipare, io penso che ci saranno queste condizioni, troveremo rispetto ai progetti, che abbiamo a disposizione quello che per dimensioni, per entità e per importi ci consente di partecipare a questo bando senza esporsi in maniera significativa e che sia gestibile, diciamo così, anche nell'iter poi anche finanziario. Quindi, io credo che questo lo faremo, vedremo in questo anno qual è l'intervento che meglio, diciamo, si può rispondere alle esigenze che il bando ci pone. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, grazie Vice Sindaco. Consigliere Tognetti se è soddisfatto. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Sì, sono soddisfatto e invece il Vice Sindaco poi a relazionare nelle prossime sedute di commissione e di Consiglio se ci saranno novità in merito. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Nuove rotatorie”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, procediamo con l'altra interrogazione, la quarta iscritta all'ordine del giorno, nuove rotatorie sempre del Consigliere Tognetti. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie ancora. Niente, erano le due rotatorie dei nuovi, dei lavori qui lungo Via Francoforte sull'Oder, i due incroci che sono in questo momento in fase di realizzazione. E, niente, praticamente a parte le polemiche che sono nate sulle varie panchine e quant'altro, diciamo volevamo soffermare un po' più l'attenzione su un discorso di sicurezza stradale, sia di viabilità che, nel caso specifico, di sicurezza dei mezzi a due ruote che in un possibile, quanto mai non preventivabile impatto che nei cordoli delle rotatorie, non essendo sormontabili come in tante altre, se non quasi tutte, quelle presenti sul territorio comunale, ci sono dei rischi per la sicurezza sia dei veicoli e delle macchine e soprattutto delle persone a bordo dei motocicli o delle biciclette. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Risponde il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, come, appunto, diceva anche lei siamo ovviamente in una situazione di un cantiere, quindi i lavori non sono completati, tant'è vero che manca, ovviamente, diciamo lo scalino, chiamiamolo così è particolarmente più visibile perché manca lo strato di tappeto e quindi naturalmente mancano i centimetri poi del tappeto di usura dell'asfalto. E mancano tutti gli attraversamenti pedonali rialzati, quindi quando vedete adesso gli attraversamenti pedonali che non c'è lo smusso per passare a raso non è che è ancora un errore della ditta, che aveva eseguito i lavori, ma perché lì saranno realizzati gli attraversamenti pedonali rialzati e quindi, oltre ad abbattere le barriere architettoniche, naturalmente, serviranno anche da dossi rallentatori nel momento in cui ci si avvicina alle rotatorie stesse, perché ovviamente sono state realizzate seguendo il Codice della Strada e il Codice che prevede naturalmente la realizzazione così, sono realizzate a norma, nonostante naturalmente poi su Internet, su Facebook, siamo tutti ingegneri, tutti architetti, tutti allenatori della Nazionale, però diciamo che almeno fino lì ci siamo. Naturalmente, questa non è che la realizzazione delle rotatorie e del cordonato sormontabile è fatto perché quello sia un cordolo di un Gran Premio di Formula in cui quando uno gira bisogna che sia sormontabile perché così si fa la curva meglio, più veloce

perché ci si passa sopra e così andiamo meglio a fare le curve. Naturalmente sono forme di, diciamo, sistemazione anche della viabilità che devono servire, invece, al contrario, a fare in modo che le macchine si adeguino allo spazio pubblico urbano e che vadano naturalmente a mettere in sicurezza, a privilegiare l'attraversamento pedonale e l'attraversamento ciclabile, oltre alla curva più veloce del motorino piuttosto che dalla macchina. Non è l'unica rotatoria, che non è sormontabile, basta fare 50 metri e andare davanti al Teatro Studio e vedere che lì c'è esattamente una rotatoria fatta precisamente nel solito modo, quasi con lo stesso materiale, non esattamente dello stesso colore, con le roselline rosse nel mezzo ed è una rotatoria su cui io, francamente, non ho sentito polemiche di nessuno su nessun rischio di sicurezza rispetto a quella rotatoria lì, quindi è esattamente fatta con lo stesso stile nello stesso modo. Per cui, naturalmente, come dire, lo vedremo nel, insomma lì c'era una situazione dove veramente c'erano problemi di sicurezza e di pericolo quando le rotatorie erano provvisorie con i new jersey nel mezzo di strada, al di là dell'aspetto estetico, accanto al Centro Rogers nuovo, moderno, europeo, blà, blà, noi avevamo due rotatorie con i new jersey di plastica, ma quando tirava un po' di vento e questi new jersey infilavano nel mezzo di strada e mettevano veramente a rischio la circolazione e gli attraversamenti pedonali delle persone, soprattutto qui nella rotatoria del Bar Marisa, quello sì erano problemi seri di sicurezza, che oggi abbiamo superato, attraverso un investimento importante, in riqualificazione e in qualità urbana, che riqualificherà questa zona, che completerà la riqualificazione di questa parte di territorio e che soprattutto metterà in sicurezza gli attraversamenti pedonali e ciclabili rispetto alla situazione pre-esistente. Per cui, da questo punto di vista le rotatorie sono a norma, sono fatte con questo obiettivo, che non è quello di agevolare la curva delle macchine o dei motorini, ma è quello di mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale e ciclabile delle persone e di riuscire naturalmente a regolare anche il traffico che, come si è visto, per chi, ora è vero che ancora non ci sono le scuole e quindi un test vero sulla viabilità è difficilmente attendibile, però possiamo vedere che la diversa sagomatura della rotatoria, soprattutto sulla parte Turri, diciamo così, fa sì, che rispetto a prima, chi viene da Via Turri ha meno facilità a avere il via libera a diritto, bloccando Francoforte che facevano le code fino a Via Luzzi, oggi è un po' meno così perché per la forma della rotatoria ha un po' più il via libera chi viene, come dovrebbe essere in una rotatoria, chi viene da Via Francoforte sul Loder e fa un po' più fatica ad entrare chi viene da Via Turri e oggi siamo di fronte ad un equilibrio che consente, un po' meglio, un po' di più il deflusso da via Francoforte sul Loder alleggerendo un po' la situazione di carico che c'è. Poi, vedremo, ripeto, quando ci saranno le scuole e quando saremo in una situazione più ordinaria se, effettivamente, questo lavoro avrà consentito anche di affrontare questo problema, però diciamo che per ora ci fa ben sperare sul

fatto che possa essere anche da questo punto di vista una soluzione positiva.
>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Tognetti se è soddisfatto? >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Sì, in parte sì, in parte no, diciamo dissento su alcune cose perché diciamo ormai che c'eravamo non potevamo farle direttamente sormontabili, ma non per un discorso di velocità, anche perché l'ingresso in rotonda è comunque scritto, di conseguenza tanto forte non ci s'entra a velocità. Appunto, no, giustamente è fatto a posta. Quindi, tanto valeva levare quel possibile rischio che ci poteva essere in più. Comunque, vediamo più avanti come va la cosa, e assolutamente nessuno vuole augurarsi il peggio. Ci mancherebbe. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Forza Italia su “Protocollo d’intesa per il sostegno alle attività dell’Operazione Mato Grosso in Perù”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Recuperiamo, allora, le prime due interrogazioni all’ordine del giorno. Protocollo l’intesa per il sostegno alle attività dell’operazione Mato Grosso in Perù, l’interrogazione della Consigliera Erica Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sono venuta, appunto, a conoscenza e anche attraverso le delibere di Giunta che ci sono arrivate, di questo protocollo d’intesa a sostegno dell’attività dell’operazione Mato Grosso appunto in Perù. Alla luce di questo anche del viaggio che ci sarà, è stato già definito a settembre, al quale parteciperanno oltre chiaramente all’Amministrazione Scandiccese anche i partner che hanno sottoscritto il protocollo. Quindi, quello che sono a chiedere sono, esattamente lo leggo correttamente proprio dall’interrogazione: quali siano le motivazioni e gli scopi del viaggio previsto a settembre. Chi si recherà in Perù in rappresentanza dell’Amministrazione Comunale e degli altri partner, che, per lo meno, a quello che si legge, perché poi mi sono fatta inviare il protocollo d’intesa, sono l’E.T.S Mita e l’Associazione Don Bosco. Se poi ce ne sono altre, magari ce lo chiarirà il Sindaco. Quindi, chi si recherà in Perù in questo viaggio e quale è lo scopo e quali siano e come siano suddivisi i costi e da chi sono e saranno sostenute le spese necessarie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<<Grazie Consigliera Franchi. La parola al Sindaco Fallani per la risposta. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Buonasera, scusate il ritardo. Allora, in data 8 febbraio scorso ho ricevuto da parte, una lettera autografa dell’Ambasciatore Italiano a Lima, sua Eminenza Dottor Mauro Marsili, una lettera in cui mi invita, anzi invita l’Amministrazione Comunale di Scandicci nel settembre del 2017 all’Istituto di Cultura Italiana di Lima ad una cerimonia per il cinquantesimo della Fondazione dell’operazione Mato Grosso e nei giorni successivi, mi sembra il 12, ad un incontro, alla settimana della cultura italiana in Perù. Questo perché ne sono insomma stati, un riconoscimento all’Amministrazione Comunale di Scandicci perché da due anni a questa parte noi abbiamo ospitato dal 2015 in poi due mostre della O.N.G, che da cinquant’anni, per l’appunto, sta operando non soltanto in Perù, principalmente in Perù, due mostre mercato legate alla produzione di (parola non comprensibile) di legno, quindi mobilia, ma soprattutto attività legata alla maglieria e alla tessitura. Nell’intento, poi insomma gli scopi sociali li sapete meglio di me, di tenere il lavoro e il

campesino sulle Ande. Lavori di altissima qualità perché poi alla fine trovano la collaborazione degli stilisti della casa di moda di Valentino e il fatto di averli ospitati dentro la struttura dell'Acciaio ha fatto nascere quasi naturalmente un rapporto prima di conoscenza e poi di progressiva collaborazione con la nostra scuola post-diploma l'I.T.S Mita, un qualcosa che è venuto fisiologicamente in collaborazione. Quindi, l'invito gradito sotto un certo punto di vista anche un po' sorprendente da parte dell'ambasciatore, ci ha dato maggiore forza per stringere questa collaborazione tra l'O.N.G Mato Grosso e l'I.T.S Mita, tant'è vero che sono, insomma dai primi contatti, relazioni, come tutte le volte quando succede due enti che si trovano bene a collaborare insieme, hanno voluto anche grazie, insomma e soprattutto grazie alla mediazione un po' del Comune e alla collaborazione del Comune stringere un rapporto di collaborazione. E quindi in data 1° giugno è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, che prevede alcune attività, ovvero sia, come è facile leggere dal verbale di deliberazione della Giunta Comunale che l'operazione Mato Grosso ospiterà a sue spese, per lo meno due ragazzi che vengono dalle Ande per vitto, alloggio, sistemazione e logistica; l'I.T.S Mita si impegna a formare i due ragazzi per le competenze per quanto riguarda i tecnici della produzione, e noi, fondamentalmente, a sovrintendere a questo lavoro di cooperazione. Tutto ciò è previsto, ovviamente, oltre che dallo Statuto del Comune anche dagli scopi sociali della fondazione. Questo è l'oggetto. Riteniamo che la cooperazione sia un valore soprattutto nei termini formativi e giovanili, insomma per tutta la nostra comunità e allarga anche l'orizzonte e lo spettro del campo di lavoro dell'I.T.S Mita. Da un punto di vista organizzativo, ora riprendo la narrativa dell'interrogazione, quindi le motivazioni e gli scopi mi sembra di averli detti chiaramente, poi sono espressi nel protocollo d'intesa, abbiamo deciso di limitare al minimo i costi, seppure questo sia un elemento previsto nella funzione delle cariche del Sindaco, quindi ci vado da solo. Degli altri partner, francamente, non lo so che si recherà l'Operazione Mato Grosso lo ignoro, immagino siano i responsabili, ma credo che loro ci siano e vadano periodi anche lunghi. Così come dell'I.T.S Mita non lo so, facciamo una Giunta a fine luglio immagino mi diranno qualcosa se andrà qualcuno. E i costi anche lì abbiamo cercato di ridurre al minimo i costi, tant'è vero che saranno a carico delle amministrazioni comunali solo i costi di viaggio, andata e ritorno, che sono circa 1000 Euro, 1.200 Euro insomma tra biglietto ed assicurazione e mi pagherò vitto, alloggio e permanenza in Perù, credo il trasporto interno, credo insomma ci penserò autonomamente. E meno di così non si possa fare e credo che si faccia un servizio, insomma, all'Amministrazione e all'apertura di ponti di collaborazione sulla formazione e sui giovani di livello internazionale, sia per quanto riguarda l'ospitalità di ragazzi che si formano da noi, in quanto noi riusciamo ad esportare qualità formativa nel mondo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Consigliera Franchi se è soddisfatta della risposta. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Allora, no, nel senso gli scopi ecc, sì, tra l'altro li avevi compresi anche poi leggendo, l'ho letta successivamente la convenzione, però volevo ricapitolare un attimo il discorso delle spese, se ho capito bene. Chiaramente per i partner non lo sa, giustamente, non lo può sapere, cioè anche se lei fa parte anche della Giunta dell'I.T.S, quindi è abbastanza, cioè okay. Mah, mi risulta che siano già stati fatti i biglietti, ma forse ho delle informazioni sbagliate. Comunque, eh no, ma lei, capito, è in una doppia veste: è Sindaco e anche nella Giunta dell'I.T.S. Avendo già fatto i biglietti, cioè i (parola non comprensibile) sono tutti insieme. Comunque, però le volevo, per ribadire, quindi l'Amministrazione e il Comune..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, ma mi interessa il discorso dell'Amministrazione Comunale, mica un'altra faccenda. Cioè, comunque quindi l'Amministrazione, diciamo il Comune paga il suo biglietto aereo, okay, e basta. E dopo di che il vitto e l'alloggio? Se lo paga lei, va bene. Va bene, okay. E per i partner chiaramente non lo sappiamo. Per quanto, invece, la questione dei ragazzi che poi verranno qua, c'è la borsa di studio va bene, questo è normale, mi sembra giusto e anche una bella cosa offerta direttamente dalla Fondazione e per il resto? Il viaggio e l'accomodation ecc, degli studenti? Ci pensa..bene, okay. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Forza Italia su "Campus per studenti".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, procediamo alla successiva interrogazione su campus per studenti sempre, appunto, proposta dalla Consigliera Franchi. Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Allora, nella, diciamo, nell'intervista che ha rilasciato il Sindaco alla Festa del Partito Democratico, tracciando un po' quelle che saranno le linee di conclusione del suo mandato e anche evidenziando diciamo i progetti del mandato futuro che, naturalmente, come è logico che sia lui si auspica, è emersa tutta la questione del campus degli studenti. Io ricordo, a grandi linee, che questo faceva un po' parte dell'insediamento di Polimoda ed era inizialmente, almeno, doveva andare a definire e a concludere quell'intervento lì, no? Polimoda aveva una parte di, avrebbe dovuto concludere diciamo le sue strutture anche con il campus degli studenti. Ora, leggendo questa cosa e, purtroppo, non avendo avuto modo, mi dispiace che non sia qui il Presidente della Seconda Commissione perché, comunque, insomma c'è il Presidente del Consiglio quindi farà in modo e anche il capogruppo del Partito Democratico faranno in modo di fargli una richiesta diretta al Presidente, bisognerebbe un approfondimento in seconda commissione su quell'area di farlo, in particolare se ci sono delle modifiche rispetto alla precedente, proprio di quell'area. Okay, quindi quello, visto che mi pare che anche i partner o quant'altro sono cambiati rispetto diciamo all'idea iniziale, che era appunto andare a compimento dell'insediamento del Polimoda, sono appunto a chiedere questo insediamento, questo campus degli studenti, per studenti come verrà gestito. Quindi, capire qualche cosa sulla progettazione, sulla realizzazione di questa opera e anche qui, quello che mi interessa in particolar modo, chi saranno a questo punto i partner e i finanziamenti da dove arriveranno. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Invito il Sindaco Fallani a rispondere. Prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, grazie Consigliera. Si fa riferimento semplicemente nell'articolo della stampa, frutto di una intervista fatta qualche settimana fa, ad una deliberazione del Consiglio Comunale. Quindi, è stato discusso in Commissione ed in Consiglio. In commissione non so la data, ma insomma precedentemente al 25 di febbraio, poi in Consiglio Comunale l'approvazione

del progetto, il 25 febbraio 2015 il progetto unitario, cosiddetto progetto guida di iniziativa pubblica, legata all'area, relativa all'area di trasformazione TR04C bis, nuovo centro della città zona n. 3, parte del programma direttore. Per quanto riguarda quindi il campus da realizzarsi nel Comune di Scandicci, si specifica che tale intervento è collegato all'interno di questo progetto unitario. In quest'area di trasformazione, oltre alla realizzazione di strutture per l'alta formazione, residenze collettive speciali per studenti, quindi il campus, ne è stato discusso in Consiglio, è prevista la realizzazione degli edifici per attività direzionali e di servizio oltre che esercizi commerciali sul dettaglio. Insomma, è lo sviluppo dell'area di trasformazione ATR04 C Bis. La superficie utile lorda massima, la SUL, di nuova edificazione realizzabile nell'area ATr04 C bis è fissata in 12.200 metri quadri complessivi di cui 7.300 destinati ad attività private di formazione o servizi di carattere educativo, il campus per l'appunto, 4.300 ad attività private di servizio in genere o direzionale o terziario, 600 a commercio al dettaglio, esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, quali bar e ristoranti. Per maggiore chiarezza preciso che nel novero delle attività private per la formazione o di servizi a carattere educativo di 7.300 metri quadri di SUL rientrano diverse tipologie di attività, tra le quali: sedi di università private paritarie, centri di formazione professionale, scuola di alta formazione professionale, scuola di alta formazione sviluppo di impresa, incubatori ed acceleratori di impresa, infrastrutture per il trasferimento tecnologico. In subordine campus per la formazione professionale, correlati a specifiche istituzioni o agenzie formative, comprensive di aule e laboratori, attrezzature per la didattica, alloggi speciali per gli studenti, servizi individuali e collettivi. Scuole private di musica terzo punto, danza, lingua, informatica, recitazione ecc. Quarto punto, auto, scuole.

Allora, sostanzialmente, si tratta di questo: cioè di un atto che abbiamo discusso e portato in Consiglio e su cui c'era nel 2009, quindi molto prima dell'approvazione del Consiglio Comunale un interesse, un protocollo d'intesa stipulato con il Polimoda. Il che ovviamente non vincola in quanto era un elemento di previsionale sull'interesse di fondo. Ora, abbiamo ovviamente l'approvazione del progetto unitario e abbiamo ricevuto, proprio in questi giorni, data 12 luglio 2017 immediatamente abbiamo provveduto subito dopo la prossima Giunta, che faremo per l'appunto in Comune, un interesse, una lettera di interesse molto generica, ma molto importante per i suoi connotati da parte del Mita, che mi scrive in data 12 luglio a nome e a firma del Presidente Massimiliano Guerrigli, che in qualità di Presidente della Fondazione Mita, facendo seguito ad una serie di ragionamenti fatti sul futuro della nostra scuola, anche all'interno della nostra Giunta, consapevoli dei traguardi raggiunti, insomma dell'ottimo lavoro svolto e della volontà di crescita e del riconoscimento fatto al livello nazionale del nostro I.T.S, esprime la manifestazione a partecipare, leggo testualmente, al progetto di realizzazione

di un campus per la città di Scandicci, destinato a tutti quei giovani di ogni provenienza che un modello di crescita personale e di arricchimento del bagaglio culturale, trovano la realizzazione dei propri progetti e/o dei loro sogni. Pertanto, sono ad esprimere la nostra totale disponibilità a collaborare, affinché questo progetto non rimanga una mera fantasia, ma si traduca in una concreta realizzazione. Sintetizzando dal punto di vista più concreto, ecco, abbiamo uno strumento, c'è un partner pubblico che si è fatto avanti e nasce quindi anche da una volontà dell'Amministrazione Comunale. Non abbiamo lasciato tempo in mezzo per discutere insieme alla Giunta di Mita della possibilità concreta di dare gambe a questa idea. Sarebbe straordinario che una iniziativa di formazione nata a Scandicci, insieme al Russell Newton, al Comune di Scandicci, alle imprese, al MIUR, nel territorio possa vere uno sviluppo non soltanto formativo, ma anche di alloggio. Le devo dire per completezza che la lettera non mi era arrivata nel momento stesso in cui ho fatto l'intervista, senno' avrei fatto riferimento anche diretto al Mita. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Consigliera Franchi, soddisfatta della risposta? >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Dicevo la lettera è datata mi diceva, Sindaco? Sì, allora io chiedo cortesemente di poterne avere copia, così a completamento magari della. E chiedo, anche se chiaramente il Presidente della Seconda Commissione non c'è, ma vedo, anche se è fuori sede, la Presidente della Commissione Scuola, chiederei un approfondimento, insomma di questa cosa molto importante per il nostro territorio, che unisce formazione e urbanistica, formazione ed edilizia insomma. E' una nuova sfida molto interessante, perciò credo che sia necessario un passaggio magari di approfondimento di tutte queste cose in commissione al più presto. Chiedo, cortesemente, al Capogruppo del Partito Democratico, perché i Presidenti di Commissione sono i suoi, di sollecitare questa richiesta, così come lo chiedo al Presidente del Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Nuovo impianto sportivo U.S. Casellina”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso all'interrogazione del Movimento 5 Stelle nuovo impianto sportivo U.S. Casellina ce la espone il Consigliere Tognetti. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, ho preso, diciamo per rimanere in termini calcistici la palla al balzo vista l'inaugurazione del nuovo parcheggio scambiatore, proprio fatto da Autostrade, per chiedere a che punto era lo stato dell'arte della realizzazione del nuovo impianto dell'Unione Sportiva Casellina che è a carico anche questo della Società Autostrade, ma soprattutto quali sono state le valutazioni di impatto ambientale e sanitario che sono state effettuate visto che, comunque, l'impianto verrà costruito in una zona che è fonte di inquinamento perché è a ridosso dell'autostrada. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La risposta all'Assessore Anichini. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, intanto premetto, mi scuso Consigliere Tognetti non posso, non sono in grado di darle anche il materiale cartaceo relativamente alla seconda parte della domanda, anche perché riguarda una progettazione che risale alla scorsa legislatura, quindi, di conseguenza, materiale acquisito nella precedente legislatura e ci viene comunicato e la persona che se n'è occupata in questo momento non fa più parte dell'Amministrazione Comunale di Scandicci, ma di altra amministrazione. Quindi, nel reperire il materiale ci vuole un po' più di tempo, però. Quindi, di conseguenza, nella scorsa legislatura fu proprio chiesto un intervento di ARPAT e venne anche in commissione, nella seconda commissione e quindi c'è anche il verbale della seconda commissione in cui dichiarò che realizzare l'impianto a Casellina, nella zona limitrofa all'autostrada, valeva sotto l'aspetto dell'impatto inquinante come se fosse realizzato qui vicino al Comune, quindi non c'era differenza rispetto all'inquinamento, anche perché c'è da tenere conto che noi, insomma, abbiamo circa 10 mila persone che abitano lungo il corso dell'autostrada e quindi si parla anche di polveri, quindi di conseguenza sono anche (parola non comprensibile). Ora non è materia mia, ma nella Provincia di Firenze la centralina con più inquinamento è quella di Signa, cioè non le centraline che sono lungo l'autostrada e mi sembra anche, ora me lo passa la collega, quindi c'è già un intervento relativamente a quando riguarda l'impianto di inquinamento risalente,

con l'intervento anche di ARPAT. Pertanto, riteniamo che comunque la realizzazione dell'impianto sportivo in quell'area è più che confacente rispetto a quelle che sono le problematiche dell'inquinamento. Oltre ai tempi e alla realizzazione non abbiamo una tempistica certa, ma autostrade, chiaramente lì non coinvolge soltanto la realizzazione dell'impianto di Calcio di Casellina, ma il completamento della galleria e la realizzazione di quella struttura che è in Via Respighi, che comunque è una struttura che noi vorremmo dare una impronta sportiva anche quella e autostrade sta attualmente facendo i lavori più importanti di sistemazione dell'area, quindi di tutti e tre, diciamo così, i lotti e poi prossimamente farà una gara verso terzi, quindi non realizzerà direttamente con (parola non comprensibile), la sua società interna, ma farà una gara di tre lotti. Quindi, avremo una maggiore certezza di tempi di realizzazione, relativamente quando verrà emessa la gara dei tre lotti. Si può ipotizzare ad oggi, più che altro si ipotizza ma è anche una speranza, che nella stagione diciamo così 2018-2019 possiamo vedere la possibilità di utilizzarli, però questa è più una speranza perché deriva dai tempi di realizzazione e anche dal buon andamento delle gare stesse, che Autostrade farà. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliere Tognetti se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie mille. Poi, quando sarà disponibile la documentazione, se me la fa avere, volentieri. Grazie. La ringrazio già in anticipo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci aggiorniamo tra pochi minuti per l'insediamento. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori ed approvazione del verbale della seduta del 7 giugno 2017.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consiglieri, vi invito ad inserire le tessere così iniziamo. Allora, buonasera. Iniziamo, chiederei al Segretario di procedere con l'appello. Grazie. >>

Parla il Segretario Generale:

<<Buonasera. Bene, Presidente, facciamo l'appello. Sono presenti 19 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, grazie Segretario. Allora, nomino gli scrutatori. Gli scrutatori sono i Consiglieri Marino, De Lucia e Franchi.

Mettiamo adesso in approvazione il verbale della seduta del 7 di giugno del 2017. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 1, presenti al voto 18, astenuti 1, favorevoli 17. Approvato.

Passiamo adesso alle comunicazioni. Comunico che a norma della delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 2 luglio 2014, di avere ricevuto i decreti di designazione del CDA di Farma.Net e del presidente del Collegio dei Sindaci Revisori e che gli atti di nomina citati saranno affissi all'albo on line.

Mi ha chiesto poi di intervenire per le comunicazioni il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Buonasera Consiglieri, alcune comunicazioni. La prima è un invito a tutto il Consiglio Comunale a partecipare alle celebrazioni del 4 agosto prossimo, dalle ore 17,00 da Piazza della Resistenza e poi per tutto il percorso istituzionale in occasione del 73° anniversario della liberazione di Scandicci. Ho ricevuto poi da parte del Gruppo Politico di Fratelli d'Italia una richiesta (parola non comprensibile) del vecchio Palazzo Comunale in Piazza Matteotti per una sera in solidarietà alla battaglia del piccolo Charlie Gard. Al di là delle notazioni di carattere personale ritengo che, pur puntualizzando molto che i protocolli scientifici, io mi sono documentato personalmente su questa triste vicenda, insomma, molto complessa che tocca vari ambiti la ricerca scientifica, la deontologia medica il diritto alla vita, la genitorialità ecc, su cui, siccome chiarendo benissimo che non vi sono protocolli scientifici né cure, così come è stato dichiarato dalla lettura asettica non solo dei giornali, ma anche delle riviste di approfondimento, ritengo il diritto alla vita anche soprattutto per quanto riguarda un minore debba essere in tutti i modi, quando c'è la volontà di chi esercita la patria potestà garantito al pari di quelli che poi rinunciano anche

alla cura, insomma, ed è un diritto anche esso. E quindi io non so, ho dato mandato al mio capo ufficio stampa di rispondere positivamente, non so se poi le modalità simboliche siano l'accensione di una luce ecc, ma vorrei dire, indipendentemente dalle posizioni politiche espresse da una parte che non è in maggioranza, non credo sia nemmeno rappresentata in Consiglio Comunale, vi sono, come diceva Giovan Battista Vico, quel fondo comune di idee, valori e simboli che ci rende fundamentalmente umani e fa dell'umanità il bene e il valore più prezioso e profondo. E quindi mi sento di rispondere positivamente a questa richiesta. La terza comunicazione è relativa ad un obbligo, che ha esercitato il Presidente del Consiglio, di cui ovviamente mi sento in dovere di dare una articolazione più precisa, riguardo alla conferma, è una facoltà prevista dallo Statuto, del CDA di nomina pubblica di Farma.net visto anche gli ottimi risultati e da un punto di vista economico di condotta economica e, soprattutto direi, da un punto di vista di condotta sociale del nostro CDA, che ha recuperato, aumentando, ingigantendo insomma notevolmente la presenza sociale di un servizio capillare ed articolato sul territorio come quello delle farmacie pubbliche. Per completezza di dovizia di informazioni vi dico che, un po' anche per modus operandi ho ritenuto, pur confermando la fiducia al Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori anche aprire un ragionamento molto laico, se volete poi fare, avete insomma dare il massimo della pubblicità, anche provvedere alla nomina di un nuovo Sindaco Revisore anche per, semplicemente, migliorare se possibile, finché la Dottoressa Serena Berti ha svolto benissimo il proprio lavoro, insomma di integrare la classe dirigente, professionale e tecnica, che ci dà una mano in questa partita complessa come la gestione delle farmacie in associazione con una azienda privata. Terminando la riflessione su Farma.Net insomma c'è stata più una presa di posizione pubblica. Insomma, vi dico che il buon andamento economico che ci permette di ampliare una farmacia l'apertura sarà nei primi giorni di settembre, francamente non mi ricordo la data, ma insomma credo che l'apertura al pubblico sia addirittura negli ultimi giorni di agosto, dello spostamento di un nuovo punto vendita, dai locali piuttosto angusti e piccoli situati presso, tra il Circolo Aurora e la Pubblica Assistenza Humanitas, verranno spostati e la farmacia lì è prevista anche dal piano territoriale delle farmacie, non si va a toccare altri ambiti, in Via Aleardi in zona più centrale, quindi più grande, rinnovata, con maggiori servizi e quindi avremo di qui veramente a pochissime settimane a migliorare non ampliare, ma a migliorare l'offerta dei nostri punti vendita sul territorio. Oltre a questo dobbiamo fissare una ulteriore data, credo che sia l'ultimo giorno di luglio, il buon andamento economico ci permette anche di attingere con un abbattimento del capitale ad alcuni fondi straordinari che reinvestiremo, come più volte detto anche nella comunicazione pubblica, nei quartieri. Saranno circa 800 mila Euro dettati dalla somma di capitale proprio di Farma.Net dello svincolo di alcuni fondi, arriveremo più o meno alla quota tonda di 800 mila Euro e investiremo in larga misura nella riqualificazione di Largo

Spontini, nella nuova piazza di San Martino alla Palma e nella riqualificazione a Vingone del Giardino di Martin Luther King. Quindi, questo è in sintesi, siamo nelle comunicazioni e quindi l'andamento è che ci rende piuttosto sereni e soddisfatti di questo anno di lavoro della nostra più importante, da un punto di vista percentuale, partecipata del Comune di Scandicci. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Procediamo adesso con le domande di attualità prima delle comunicazioni. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.

Parla il Presidente Pedullà:

<< La prima domanda di attualità ce la espone il Consigliere Tognetti, prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Lo scorso 13 luglio, in Piazza Costa a San Giusto, si è verificata la rottura di una condotta dell'acquedotto che ha avuto una grossa fuoriuscita di acqua. I cittadini hanno detto di avere segnalato sia al Comune che a Publiacqua questa perdita e, tra l'altro, ci sono anche dei video in rete e sui social e visto che proprio durante il periodo estivo vengono anche fatti gli appelli a non sprecare l'acqua, si chiedeva quali erano stati i tempi di intervento, quali sono i tempi di intervento previsti da Publiacqua in caso di segnalazione sui guasti alla rete e quali siano le procedure corrette che i cittadini possono mettere in atto per segnalare le perdite e quindi ridurre i tempi di attesa sugli interventi. SE alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale hanno effettuato dei sopralluoghi insieme ai tecnici competenti nella zona. E se l'Amministrazione ha in previsione, in collaborazione ovviamente con Publiacqua, un check up della rete idrica propedeutico alla sua modernizzazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Risponde il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, grazie Presidente. Purtroppo, diciamo le rotture e i guasti in quella zona della città sono ormai molto frequenti non solo, appunto, in Via di San Giusto, Piazza Costa, ma insomma in tutta realtà l'area di San Giusto, tanto è vero che noi abbiamo già più volte incontrato sia politicamente che tecnicamente i tecnici di Publiacqua che ci hanno più volte confermato, che ormai siamo alla dirittura d'arrivo dell'inizio dei lavori, che saranno cantierizzati nell'autunno di quest'anno per la sostituzione di gran parte della rete idrica di San Giusto, quindi che sarà fundamentalmente ammodernata quasi nella sua interezza di rete che per buona parte, almeno diciamo metà è da sostituire, metà l'hanno sostituita rompendosi via, via che si rompeva, quindi diciamo che alla fine di questi interventi sarà quasi totalmente nuova. E che attualmente la rete ancora da sostituire è in cemento amianto quindi si andrà anche a risanare ulteriormente e a ridurre la presenza del cemento amianto a Scandicci. Per quanto riguarda il resto sicuramente quello che devono fare i cittadini è noto: cioè quando c'è una perdita devono chiamare il numero verde e naturalmente ci

sono le squadre in reperibilità ed in emergenza, che intervengono e naturalmente valutano l'entità della perdita, quindi se è una perdita grossa, come era quella lì, naturalmente, cercando di intervenire nei tempi più brevi possibili. Se vedono che la perdita non è così incredibilmente grave, se voi vedete, le segnano con uno spray rosina, rosa shocking diciamo così, e quindi si vede anche in maniera significativa che sono comunque, magari non si vede ancora la ruspa, non si vede ancora il lavoro in corso, ma quel segno significa che, in realtà, la squadra è intervenuta, che ha verificato l'entità della perdita, l'ha segnato e quindi poi naturalmente vengono messe in base alle priorità e alle, naturalmente alle difficoltà in coda e poi vengono effettuati i lavori di ripristino. Per quanto riguarda, comunque dicevo, San Giusto la questione è nota, naturalmente, sia a noi che a Publiacqua della criticità generale, il progetto esecutivo della sostituzione dovrebbe essere completato entro il mese di luglio, quando questo sarà, sarà comunicato sia dall'Amministrazione che da Publiacqua congiuntamente, così siamo rimasti d'accordo con Publiacqua, dopo di che sarà appaltato e i lavori inizieranno presumibilmente, ripeto, nell'autunno del 2017 per concludersi più o meno nella primavera del 2018. Quindi, queste sono diciamo le tempistiche dei lavori che andranno a risolvere gran parte della problematiche della rete idrica di San Giusto. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Tognetti, se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie. Sì sono soddisfatto. Solo una conferma: quindi non c'è un tempo standard di intervento della serie entro le 24 ore, entro le 38, entro le 36. Valutano di volta in volta a seconda del carico, a seconda della perdita e del carico. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. Abbiamo adesso all'ordine del giorno un'altra domanda di attualità. Chiedo al Consigliere Batistini di esporla. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< La domanda di attualità, che ho presentato, riguarda il caso uscito su alcuni giornali, pubblicato anche dal sottoscritto sui social network riguardo a quella bambina, Viola, di nome, disabile, che ha richiesto, la cui mamma ha chiesto un sostegno, un aiuto al Comune di Scandicci, è andata dall'Assessore all'Istruzione e oltre a dirle non ci sono soldi necessari le ha pure riso in faccia. Io credo sia una cosa molto grave. So che poi il Sindaco, dopo tutta la confusione mediata, insomma, che c'è stata, ha ritenuto opportuno convocare la mamma. So che le ha detto alcune cose. Io vorrei, però, allargare oltre a sapere

che cosa appunto il Sindaco le ha detto e che cosa ha intenzione di fare per questa famiglia e per questa bambina disabile, io vorrei allargare il discorso e chiedere che cosa volete fare su anche gli altri bambini, che sono in queste condizioni. A me risulta che siano 11-12 bambini che Scandicci avrebbero da fare la stessa richiesta. Non è che si può risolvere il caso specifico solo ed esclusivamente quando queste persone vanno sui giornali. Non credo che sia una cosa giusta, non credo sia assolutamente la soluzione, bisogna risolvere il problema per tutti e quindi chiedo che cosa fa, siccome non ci vogliono milioni di Euro, si tratta, spesso e volentieri di cifre che su un Bilancio, come quello del Comune di Scandicci di milioni di Euro, trovare magari 20-30 mila Euro necessari per dare sostegno a queste famiglie anche per rientrare, per permettere ai bambini di rientrare il pomeriggio credo che si possano trovare. Così come mi piacerebbe, non l'ho scritto nella domanda di attualità, ma l'ho pensato dopo avere fatto la domanda di attualità e quindi allargo il discorso, mi piacerebbe che i bambini disabili potessero avere le stesse opportunità degli altri anche quando si tratta per esempio dei centri estivi. Fare i centri estivi dove non mi risulta che siano benvenuti o comunque siano ben accetti i bambini disabili per una serie di motivi, perché ci vogliono persone preposte per seguirli e tutto. Io vorrei che a Scandicci, invece, ci fosse esattamente parità di diritti per un bambino disabile e per un bambino non disabile. Credo di non chiedere l'America, credo di chiedere semplicemente una cosa giusta e quindi chiedo con questa domanda di attualità che cosa volete fare. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. La risposta al Sindaco Fallani. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Se non si fa il caso personale, ma sul caso personale si fa grande pubblicità. Va beh, accetto questa ipocrisia di fondo. Allora, come vorrei che non si stigmatizzasse non essendone stati presenti l'atteggiamento di un Assessore quando non si ha contezza di poterlo dimostrare. La mia squadra è forte, la mia squadra è coesa, la mia squadra è fatta di persone serie che ogni giorno lavorano ed operano per il bene della città. E quindi se qualche volta, magari, c'è stata una piccola distrazione, me ne assumo io la responsabilità politica come ogni buon padre di famiglia, direttore d'azienda e capo di una comunità deve fare con coraggio e semplicità. Sta alla normalità della dialettica democratica non edulcorare questi atteggiamenti nel civile rispetto del rapporto fra maggioranza ed opposizione. Qui occorre però e chiedo, scusate ma l'aria condizionata mi rovina, chiedo al Presidente un minimo di riflessione perché l'argomento non può essere trattato in modo superficiale né tanto meno banalizzato. Dobbiamo partire da un assunto di fondo, che quando si tratta di disabilità, soprattutto quella minorile e quella di carattere intellettuale, il Comune parte con il fischio di inizio con tre reti sotto.

Noi partiamo sempre con tre reti sotto, qualsiasi amministrazione comunale di Destra, di Sinistra, di sopra, di sotto, di centro, di nord, di come la si veda. Perché dal punto di vista delle famiglie, le famiglie non hanno giustamente il quadro di insieme dell'investimento e della complessità dell'investimento che una città fa sull'argomento della disabilità, sulla diversa abilità, perché sono concentrati giustamente sui bisogni del loro disabile e principalmente quando si tratta di un minore piccolo, dove c'è una presa di coscienza progressiva anche del rapporto con la disabilità. La città nella sua generalità, non per mancanza di volontà, ascolta in superficie il problema e naturalmente, fisiologicamente, empaticamente ascolta il problema e si schiera dalla parte assoluta dei bisogni di chi è più debole. E, ovviamente, poi quando ci si mette sopra un cavalcamento politico, che non va in profondità, lasciando poi alla fine le famiglie ancora più sole e smarrite, insomma, dopo le famiglie ritornano a Canossa e dalle istituzioni. Alla fine, poi c'è anche un altro elemento: che di fronte ai bisogni di un disabile, principalmente psichico, minore, quindi di fronte, che ha di fronte a sé tutto l'arco della vita, i bisogni non finiscono mai e aumentano a dismisura e qualsiasi intervento, anche il più puntuale, il più preciso, il più quantitativamente coordinato non soddisferà mai il bisogno di una famiglia e di un ragazzo disabile. Però, e qui davvero chiedo un goccio di riflessione a tutti, dobbiamo avere la consapevolezza, comunque la si pensi, che Scandicci non si arrende ed è una avanguardia al livello nazionale. Non si lamenta, rilancia ed investe sulla disabilità. Ci sono 800 mila Euro per il solo sostegno scolastico ai minori, raddoppiando nella stragrande maggioranza dei casi il sostegno scolastico dello Stato. Voglio semplicemente ricordare che è un servizio che non saremo per legge tenuti ad offrire e in larga parte il nostro paese questo servizio semplicemente non esiste. Questo è il punto di partenza. Nei nostri servizi comunali, nei centri 1-6, nei nidi, nei centri giochi, abbiamo messo circa 200 mila Euro in più rispetto ai 600 che mettiamo quando i ragazzi vanno alla scuola statale per le ore di sostegno dei bambini, trattenendo nei nostri servizi comunali, fino ad un massimo di tre anni, oltre il compimento dell'età anagrafica, che manderebbe i bambini sotto lo Stato, l'aumento della permanenza a scuola di un bambino fragile, perché questo gli garantisce più ore e più assistenza. Bisogna anche fare, e lo dico anche da genitore non soltanto da Sindaco, che il sostegno per legge non è il sostegno scolastico al bambino, ma è il sostegno scolastico alla classe. E non è l'unico e neanche il più importante, in alcuni casi dipende dal tipo di disabilità, sostegno che si possa dare ad un bambino fragile, al fine di sviluppare al meglio le proprie residue o quasi complete capacità psicologiche, intellettive e motorie. Ci sono altri tipi di aiuti alle famiglie, integrazione di strumenti di aiuto di prevalenza sanitaria, come ed io non voglio entrare nello specifico, e questo lo ringrazio anche se non l'ha fatto pubblicamente, lo fa qui dentro, con una presa di posizione che io accetto perché ritengo utile, Consigliere Batistini, di fare un caso generale di non mai stare sul caso, di quel caso personale anche se

ampiamente l'ha fatto in precedenza in questi giorni in maniera anche dando nomi, cognomi, indirizzi e luoghi di nascita, ma insomma questo è un problema di civitas personale. Insomma, noi non diamo principalmente servizi a carattere socio-educativo e scontiamo il fatto che da un punto di vista socio-sanitario e sanitario c'è un arretramento generale di questi servizi a cui, spesso, in maniera impropria noi ci obbliga sostituirci. Dobbiamo dire anche un altro elemento e voglio ringraziare tutto il personale dei servizi socio-educativi, della Società della Salute, che noi presenziamo ad ogni (parola non comprensibile) che è il Piano Educativo Personalizzato e questo costituisce quasi un unicum, per lo meno, al livello locale, frutto di un ottimo lavoro di squadra, che parte dalla collaborazione, che c'è tra neonatologia dell'ospedale di Torregalli, che abbiamo aiutato non più tardi di venti giorni fa, ulteriormente; la neuropsichiatria territoriale, la Società della Salute e l'ottimo lavoro dei miei assessori e dell'Assessorato in generale all'Istruzione ed al Sociale del Comune, che ci porta questo lavoro a certificare prima e meglio i bambini rispetto e di più rispetto a Comuni a noi limitrofi con le stesse dimensioni fino a sette volte di più, fino a sette volte di più. Questo significa che lo strumento di protezione socio-educativo sanitario a Scandicci funziona meglio che da altre parti. Questo però che cosa comporta? Comporta che abbiamo più disabili certificati rispetto alla media degli altri Comuni, comporta che ci sono più spese, comporta che c'è un aumento di lavoro, un aumento di spese e un aumento di certificazione e di questo noi ne siamo semplicemente orgogliosi. Perché su questo non vogliamo tornare indietro, vogliamo andare avanti, vogliamo stare vicino a chi è più fragile e più solo, tant'è vero che stiamo riorganizzando e credo che entro la fine dell'estate ce la faremo un nuovo protocollo d'intesa con la neuropsichiatria e con la Società della Salute per coordinare ancora di più il lavoro individualizzato sui PEI dei ragazzi, e poi siamo in trattative per l'apertura nel 2018 di un servizio pomeridiano per la disabilità psichica nella fascia 0-6 che non esiste semplicemente da altre parti. Convinti che seppure si parte tutte le volte da tre a zero possiamo con determinazione e consapevolezza aiutare le famiglie ed i bambini a vivere al massimo delle loro potenzialità, stando vicino a chi è fragile, a chi è ultimo e chi ha meno possibilità degli altri. Venendo in concretezza poi, perché non eludo, ma è una premessa doverosa frutto di una maturità civile su cui si può pensarla davvero in modo assolutamente opposto l'uno o gli altri, non c'è nessun problema, se c'è un sistema di welfare migliore e ci vengono fatte proposte le accetteremo. Noi, quindi, spendiamo 581 mila per 27 mila ore annuali, 290 mila Euro per il trasporto, abbiamo 137 utenze, diamo 802 ore di sostegno alla settimana e 26 mila annue e diamo una ulteriore aggiunta di 60 mila Euro per il sostegno al cosiddetto sostegno tata alla scuola.

Inoltre, e questo probabilmente è derivato l'inghippo di questo caso ci permette di fare una riflessione più ampia. All'ultimo PEI non c'era il responsabile educativo, c'era un'altra persona che ha fatto mirabilmente il proprio lavoro. C'è

stato, magari, un cattivo passaggio di informazione. Noi stiamo già da giugno, anticipatamente rispetto agli altri Comuni, con la Società della Salute integrando, integrando rispetto ai già sostegni presenti, l'educativa scolastica, la fisioterapia, insomma su piani educativi individuali, un lavoro che ci porterà ad investire 360 mila Euro al massimo sulle 30 domande dei disabili gravi e gravissimi in età neonatale. Quindi, aumentiamo in più per un assegno che andrà secondo una tabella nazionale da un minimo di 700 Euro mensili ad un massimo di 1.000 Euro mensili e quindi di più rispetto al sostegno scolastico, che è solo per la scuole e per il periodo dei 200 giorni di scuola, che questo sarà per tutto l'anno, in cui ho preso le ultime notizie stamani mattina, con ogni probabilità saremo in grado già da settembre ad erogarlo ai 30 bambini, da 0 ai 6 anni, che hanno fatto richiesta nella nostra area territoriale. Il che significa in termini concreti che il caso in questione potrà andare da un minimo di 21, di 32 ore mensili in più di sostegno di educativa domiciliare ad un massimo di 46 ore in più, molto di più della richiesta, che è stata fatta direttamente alla scuola, che non è sulla persona, che non è sulla bambina, ma è sulla classe. Questa è la risposta in concretezza, questa è la risposta che mi sarei tenuto nella relazione interpersonale e se n'è voluto fare un caso politico, se n'è voluto fare un caso mediatico. Devo stigmatizzare, poi domani mi ricrederò perché faranno dei titoli a nove colonne, che la risposta del Sindaco al giornale non è stata pubblicata. Probabilmente domani, dopo domani ci faranno 18 pagine, ma per adesso non è stata ancora pubblicata dove c'è una riflessione più ampia sulla disabilità. Quindi, con questi fondi fino da un minimo di 700 Euro, grazie anche al concorso della Regione, che non abbandona le persone in difficoltà ad un massimo di mille Euro mensili per sempre, in più rispetto a quello che hanno ancora, quindi non viene tolto niente, viene aggiunto, mille Euro si possono fare due attività principali: o prendere l'educatore, che può essere lo stesso che segue a scuola dentro il periodo, che poi il concetto di scuola è un concetto di socialità non è soltanto un concetto di formazione, il bambino disabile; oppure, addirittura, la norma prevede che si possa anche dare senza rendicontazione, ma con autocertificazione direttamente alla famiglia per utilizzarlo per altre attività, non ultima quella del sostegno alla famiglia stessa, che poi era anche la domanda implicita che veniva fatta, visto le particolari condizioni in cui soprattutto la signora, in questo momento, sta vivendo e non aggiungo altro per la privacy. Quindi, rispetto alle richieste abbiamo quadruplicato al minimo e arrivati fino alle 32 ore, alle 46 ore massime previste in più di educativa. Non ci sentiamo in pace, non ci sentiamo contenti, non siamo felici, non ci sentiamo la coscienza a posto. Questo, ci sentiamo semplicemente ogni giorno e con il grande lavoro del Direttore della Società della Salute, dei nostri otto assistenti sociali, dell'Assessore al Sociale, dell'Assessore alla Pubblica istruzione, di tutto lo staff che segue i servizi educativi, con le nostre cooperative che ci aiutano, semplicemente di togliere con grande coscienza, con grande determinazione, con grande coraggio, con grande bellezza un po' di sofferenza

alle famiglie che hanno in casa una disabilità psichica di un bambino minore, che è veramente un grande, enorme problema. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Batistini le ricordo che in fase di domanda di attualità può esprimere solo se..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Sono soddisfatto della risposta nel senso che stando a quello che dice io, una precisazione: tutti i soldi, tutto questo investimento nel Comune di Scandicci per il sociale, guardiamo di rivedere quanto meno le spese perché se andiamo a vedere Comuni anche limitrofi, magari spendono..sto spiegando perché sono soddisfatto di una parte e non soddisfatto dell'altra. Comuni limitrofi, il Comune di Lastra a Signa ci s'ha mio nipote, che è autistico, e praticamente lui ha la possibilità di rimanere già il pomeriggio. Magari spende di meno il Comune di Lastra a Signa, però è più efficiente da quel punto di vista. E' possibile, lui ha più ore la settimana, garantisco io, ha più ore la settimana gli rimangono fuori praticamente semplicemente due ore la settimana, che è ben diversa dalla questione della mamma, che invece voleva fare più rientri. Detto questo, e per il futuro, ovviamente, mi riservo di vedere se si tratta di verità oppure no, se non ci saranno più problemi. Quello che è certo è che l'invito, che da viene da fare a questo punto a chiunque abbia dei problemi e sbatta contro il muro ad uscire sui giornali, a rendere pubbliche le proprie storie perché solamente così si possono risolvere i problemi a Scandicci. E questo, purtroppo, è un dato di fatto che io riscontro..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere, per favore, concluda. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..l'ho riscontrato anche in altri casi, come la mamma dei due gemelli, dei quali è stato preso solamente uno, dopo il post è stata chiamata, le è stato detto: ah, ma il post, hai fatto, insomma tu hai fatto il post ecc, quindi. Eh, può darsi mi dicano tutte le bugie a me, è possibile che mi dicano tutte bugie a me. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere la invito, non è previsto dibattito di questo tipo sulla domanda. Solo sì o no. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Quindi, concludo. >>

Parla il Presidente Pedullà:
<< E una piccola elaborazione. >>

Parla il Consigliere Batistini:
<< Presidente, non è che..>>

Parla il Presidente Pedullà:
<< E' così, è il regolamento, mi dispiace. >>

Parla il Consigliere Batistini:
<< Presidente, non è che, sì e no va sempre motivato da quando il mondo è mondo. >>

Parla il Presidente Pedullà:
<< Sì, appunto, dico ma una concisa per favore. >>

Parla il Consigliere Batistini:
<< Io spiego perché da una parte sono soddisfatto e dall'altra no. Per chiudere, dicevo, mi riservo di vedere in futuro quello che avverrà. Una precisazione riguardo a quello che diceva dello 0-6 che apriremo, il centro diurno disabili, a mio modo di vedere i bambini disabili devono stare con bambini non disabili, non si deve fare un ghetto con i bambini disabili e li mandiamo in centro..>>

Parla il Presidente Pedullà:
<< Mi dispiace, devo chiederle di concludere. >>

Parla il Consigliere Batistini:
<< E' una mia opinione, è una mia opinione, sto dicendo la mia opinione. >>

Parla il Presidente Pedullà:
<< Sì, ma non è prevista questo tipo di elaborazione in questa fase della discussione, mi dispiace interromperla.>>

Parla il Consigliere Batistini:
<< Andrò a chiedere una convocazione anche della quarta commissione e mi auguro la Presidente la possa fare quanto prima, almeno potrò, almeno lì spero di dire la mia opinione. >>

Parla il Presidente Pedullà:
<< Grazie Consigliere. Devo invitarla a concludere. Grazie. Procediamo adesso con le comunicazioni istituzionali della Consigliera D'Andrea. Prego. >>

Parla il Consigliere D'Andrea:

<< Grazie Presidente. Lo scorso 3 luglio 2017 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e la Commissione Regionale Toscana pari opportunità, che si è posta come obiettivo quello di prevedere nei regolamenti comunali sulla toponomastica..si sente? Ah, okay. Dunque, appunto, c'è stato questo protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Commissione Regionale Toscana Pari Opportunità che si è posta come obiettivo quello di prevedere nei regolamenti comunali, sulla toponomastica, laddove era già presente il caso di nuove intitolazioni, di intestazioni al femminile, coinvolgendo anche la cittadinanza nelle scelte attraverso buone pratiche, come per esempio i referendum, concorsi, mostre e presentazioni di libri, al fine di valorizzare anche figure di singole donne o gruppi importanti al livello locale degne di essere ricordate e valorizzate. Infatti, secondo i dati emersi da specifiche ricerche in continuo aggiornamento ad opera dell'Associazione Toponomastica Femminile in Italia hanno rilevato che per cento strade intitolate ad uomini ce ne sono solo otto intitolate a donne. In tal modo, con questo protocollo viene data la possibilità di evidenziare l'impegno delle donne in Toscana ed in ogni parte d'Italia e riconoscere, anche attraverso le nuove intitolazioni al femminile, la propria consapevole lotta contro i soprusi, le discriminazioni, ogni forma di violenza e per garantire la piena parità di tutti i cittadini e di tutte le cittadine alla vita civile e sociale. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera D'Andrea. Consigliere Tognetti per comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie. Solo per avvisare che mi è stata inoltrata pochi minuti fa, via mail, a tutti i Consiglieri l'annuale relazione dell'attività svolta dalla Commissione Garanzia e Controllo che presiedo. E con l'occasione volevo ringraziare sia la Segreteria Generale, sia i vari segretari che si sono alternati nelle varie sedute, Angela Del Carria, Annalisa Scopinaro e Gabriele Cuminetti per l'ottimo lavoro svolto a supporto della commissione in quest'anno. Volevo ringraziare anche tutti i dirigenti, che hanno partecipato alle sedute per le spiegazioni che sono venute a fornire e che sono state per lo meno, personalmente, esaustive. E volevo ringraziare, infine, tutte le persone esterne al comune invitate a partecipare alle sedute, soprattutto quelle che non hanno dato la loro disponibilità, e nello specifico: l'Avv. Padovani che ha seguito l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate; i rappresentanti dello Studio Fallani e Nocentini; il Dott. Pratelli della Ditta Italscavi; il signor Raffaele Palumbo di Contro Radio perché ci hanno permesso comunque lo stesso di chiarire alcuni aspetti e le situazioni che abbiamo preso in esame durante le sedute della commissione. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. Adesso procediamo con la trattazione dei...Consigliera Franchi per comunicazioni.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Mah, io più che comunicare volevo commentare un attimo la lettera che ci ha inviato il Presidente dell'autista che non era, il falso ammalato. Io dico pensavo ci, ho aspettato perché pensavo che ci sarebbe stata una comunicazione da parte dell'Assessore che in commissione ci aveva parlato di questo problema..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Tecnicamente non è una comunicazione istituzionale questa. Siamo in una fase diversa. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Allora, io nella mia comunicazione voglio rilevare la mancata comunicazione dell'Assessore, che a suo tempo aveva comunicato sia in Commissione che in Consiglio Comunale, a fronte di una delibera che io ho votato, che io ho votato, quindi mi sento doppiamente presa in giro perché reputavo giusto votare a favore, non c'era assolutamente bisogno, credo, di mettere in mezzo malattie o quant'altro di persone che poi hanno, cioè io, quindi prendo semplicemente atto con questa mia comunicazione che l'Assessore non si è sentita in dovere di chiarire questa cosa e quindi rimane confermato che si è parlato della malattia di questo autista, più volte sia in commissione che in Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. >>

DISCUSSIONE CONGIUNTA, PER OMOGENEITA' DEGLI ARGOMENTI, DEI PUNTI N. 3, 4, 5, 6 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso alla trattazione dei punti. E' scaduto il tempo per le comunicazioni. Siamo in una fase che, purtroppo, sono costretto a chiudere da Regolamento del Consiglio Comunale. Passiamo adesso alla trattazione dei documenti, delle delibere, appunto, come deciso in Conferenza dei Capigruppo, discussione congiunta delle delibere iscritte ai punti 3, 4, 5, e 6 del nostro ordine del giorno. Invito il Vice Sindaco ad esporre le delibere. Grazie. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Le delibere in questione riguardano, di fatto, un obbligo normativo introdotto con l'armonizzazione contabile e prorogato, come termini, dal Parlamento fino al 31 di luglio di quest'anno, quindi siamo, diciamo, nei termini di presentare il Rendiconto del 2016 anche, diciamo, secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale. Questo ha portato con sé un lavoro importante ed in particolar modo dell'Ufficio Patrimonio di rivalorizzazione e di riclassificazione di tutto il patrimonio dell'Amministrazione, sia quello di natura mobiliare che quello immobiliare. Naturalmente, i contenuti secondo i principi che, diciamo, sono stati ulteriormente specificati, anche a seguito della commissione, che abbiamo avuto, da un documento dell'ufficio patrimonio è stato messo a disposizione dei Consiglieri Comunali. Per quanto riguarda, ovviamente, i contenuti della parte, dell'aspetto gestionale del conto consuntivo del 2016 sono, naturalmente, quelli già approvati e a cui il Consiglio Comunale ha già espresso il proprio parere nel momento in cui abbiamo portato il Rendiconto vero e proprio dell'Amministrazione. Naturalmente questo è un obbligo normativo che, per quanto riguarda l'amministrazione, diciamo così, ha una valenza in questo momento ancora abbastanza relativa, visto e considerato che comunque il funzionamento vero e proprio ed ordinario del Bilancio ancora è molto, molto diverso da una contabilità aziendale, anche se si cerca, diciamo così, di rendere più comprensibile e più guardabile, leggibile il Bilancio cercando di avvicinarlo sempre di più a quello di una azienda anche se poi, ripeto, il funzionamento ordinario del Bilancio vero e proprio è molto, molto diverso dal funzionamento ordinario di un Bilancio aziendale. Ma questo diciamo poi, può darsi che prima o poi si riesca a migliorare anche questo aspetto dal punto di vista della contabilità pubblica. Per quanto riguarda i contenuti chiudiamo il conto economico, diciamo così il Bilancio gestionale dell'Amministrazione con un utile di poco meno di 8 milioni, di 7.830, che come abbiamo già spiegato l'altra volta, fondamentalmente nasce dal grande lavoro anche dell'ufficio entrate nel recupero della lotta all'evasione, in cui si è avuto 5 milioni e mezzo di accertamenti, molto superiori rispetto all'anno scorso e

sconta, tra virgolette, positivamente sul conto economico gli effetti positivi della rivalutazione della parte mobiliare dello stato patrimoniale. Sempre legato alla rivalutazione degli immobili, lo stato patrimoniale dell'Amministrazione cresce di circa 30 milioni e passa ad una cifra di poco inferiore, se non sbaglio, di 130 milioni di Euro. Questo, diciamo, per quanto riguarda l'aspetto della parte patrimoniale, trovate in una delle delibere anche una correzione di mero errore materiale, per quanto riguarda Scandicci Cultura che, diciamo, nel testo che era arrivato in Consiglio Comunale la parte dell'anno 2015 era stata riportata da un punto di vista della tabella con dei numeri sbagliati e quindi, diciamo, sono stati corretti dall'ufficio, quindi non ci sono modifiche nella sostanza, sostanziali per quanto riguarda il rendiconto dell'anno 2016. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. Il mio concetto, come sapete, di spesa pubblica e di Bilancio è sicuramente ben diverso rispetto a quello che questa Amministrazione ha dimostrato fin dal 2014 in continuità con le vecchie amministrazioni. Ovvero continuo a dire è una questione di priorità. Per voi ci sono delle priorità, per me le priorità sono altre. Farò degli esempi, come spesso faccio per cercare di far capire proprio le differenze, perché spesso si dice da parte dell'opposizione, sì non proponi niente, non fai niente, non fai il tuo dovere. Premesso che penso che di mozioni del sottoscritto ce ne siano state già abbastanza, ce ne sono anche dopo di questa da discutere, spesso e volentieri vengono bocciate e poi fatte proprie. Ma questo è un altro discorso. Io credo che fondamentalmente sia assurdo vantarsi, caro vice Sindaco di vari investimenti, di varie cose fatte nel bene perché sicuramente delle spese, cioè io non dico che le spese, ciò che fa il Comune di Scandicci è assolutamente sempre tutto sbagliato. Ci sono in un Bilancio da decine di milioni di Euro ci sono delle voci condivisibili ed altre no, ma quello che proprio non mi va giù sono le spese superflue. Elencandole, così mi sono messo una mezzoretta ad elencare le spese più superflue, si raggiunge quasi il milione di Euro di spese che, a mio modo di vedere, sono assolutamente inutili e che potrebbero andare a coprire grossi deficit di questa Amministrazione. Faccio esempi banali ad iniziare da una determina, che ho letto in questi giorni cioè che ad un artista di Scandicci, Paolo Staccioli, scultore, noi diamo la possibilità di fare una mostra e, per carità, chiunque può fare mostre, può manifestare il proprio pensiero, chi la pensa diversamente forse sono altri, visto l'articolo di oggi sul giornale dove sembra che qualcuno non vorrebbe neanche la presenza di Salvini al Palazzetto dello Sport in nome della democrazia. Per me chiunque può fare ciò che vuole, ma non con i miei soldi, non con i soldi nostri, quando ci sono persone che

dormono in mezzo di strada, dare 58 mila Euro di contributo, poi vedremo se forse recupereremo una parte con gli sponsor ecc, per una manifestazione di Paolo Staccioli, è una follia e un suicidio politico. E' una scelta, che avete fatto voi. Così come quella di pagare 60 mila Euro delle bollette del Castello dell'Acciaiuolo, che abbiamo più volte nominato anche in questo Consiglio Comunale. Così come la gestione del Teatro Studio, che continua comunque a costarci circa 100 mila Euro l'anno per spettacoli che, comunque, io continuo a dire sono lontani dalla cittadinanza. Ci sono 90 mila Euro di soldi pubblici investiti nell'Estate Scandiccese. Alcune cose possono essere condivisibili, la maggior parte, a mio avviso, no. Quando si dà 2.500 Euro alla Casa del Popolo per fare la festa della canzone napoletana, il Canta Napoli, prende i nostri soldi per cantare canzoni napoletane alla Casa del Popolo di Casellina e noi gli diamo i soldi, e, intanto ci sono, ripeto, le persone che dormono in mezzo di strada. Questa è follia. Quando diamo altri 3.500 Euro alla casa del popolo di Casellina, è pura follia. Non vi rendete conto che facendo in questa maniera vi state allontanando dalle persone, perché le persone vi chiedono cose diverse. Le persone vi chiedono di fare come dico sempre fa ogni buon padre di famiglia a casa propria. Non invito a casa mia e voi non li invitate a casa vostra, state attenti a spendere anche un euro, sono convinto, e non invitate il Canta Napoli a cantare per gli amici a casa vostra. O meglio, se lo volete fare con i vostri soldi personali, fatelo pure, ma quando andate a chiedere i nostri soldi, i soldi dei cittadini, pensateci non una, non due, non tre quattro, ma cinque sei volte minimo. Il Sindaco di Scandicci è megalomane da un punto di vista di pubblicità, sponsor ecc. Lui, che è riuscito ad ottenere 50 mila euro, o sbaglio, Sindaco? Per la campagna elettorale di finanziamenti privati, probabilmente ha dei problemi a trovarsi qualche migliaia di Euro per pagarsi i volantini di quando va, e i manifesti di quando va a fare le iniziative nei vari quartieri. Io vedo 7 mila Euro più 7 mila Euro per varie iniziative, per comprare il microfono, per le sedie, per le casse, per la progettazione grafica, ma sono tanti 7 mila Euro, sono tanti soldi, Sindaco. Cioè, in totale, è arrivato quasi a spendere 15-16 mila Euro per questi tipi di iniziative. Sono tanti soldi. Fatelo con i vostri soldi non con quelli dei cittadini. Se andate in giro a farvi pubblicità, fatelo con i vostri soldi, perché devono pagare i cittadini anche quelli che magari non vi hanno votato, non è giusto. Poi ci sono le solite associazioni, i soliti 1.200 Euro dati all'ANPI anche nel 2016, però io dico: ma pagano l'affitto? Perché fino a poco tempo fa ancora non pagavano l'affitto di Via dei Rossi. Se noi gli diamo in concessione un appartamento all'ANPI per, anche in una zona abbastanza centrale per fare le loro attività, se gli diamo anche i 1.200 Euro che fino a poco tempo fa servivano per pagare l'affitto, ma poi c'è stato un cambio, dalla Provincia quell'immobile è passato al Comune e lì non so se è stato fatto un contratto oppure no. Io ho parlato con il dipendente lì all'ufficio vicino alla mia stanza e mi disse ancora, qualche mese fa, il contratto non era stato fatto. Io vorrei capire se si danno i soldi perché questi prendono due volte i nostri soldi.

Perché, se così fosse, la ritengo un'altra follia, la ritengo una follia perché quell'appartamento potrebbe essere dato tranquillamente ad una famiglia disagiata del Comune di Scandicci. E ce ne sono tante perché nonostante voi continuate, alle volte sembra che non ce ne siano, poi vengono fuori sui giornali, televisioni, vengono fuori che ci sono persone in difficoltà. Oggi parlavo con, poco prima del Consiglio, con un signore che entro 10 giorni deve, viene dal fallimento Margheri, lui mi diceva che fra dieci giorni, gli è arrivato dal niente, deve abbandonare la propria abitazione con una bambina di due anni. Cioè esiste una emergenza abitativa in questa città. Io non a caso ho chiesto, proposta concreta credo, e spero che me l'accettiate, di spendere quei 30 mila Euro, arrivati dalla gestione degli immigrati nel Comune di Scandicci, lo Stato paga un tot per ogni profugo che, praticamente, richiedente asilo, che sta nel Comune di Scandicci. Apro e chiudo parentesi: mi giungono notizie che stiano aumentando, c'è un nuovo appartamento anche a Casellina, mi hanno detto, per cui controlliamo e monitoriamo questa situazione, questo è un invito che voglio fare a tutti. Arrivano 30 mila Euro, siamo da questa politica dell'accoglienza, diamoli, dico io, alle persone bisognose. Spero che almeno quello sarà accettato. Ci sono delle spese anche, a mio modo di vedere, fatte, possono essere giuste nel pensare di fare delle rotonde, per esempio, in Via Francoforte sull'Oder, come è stato fatto in Via Donizetti, ma avete visto che rotonde avete fatto? Con quasi 380 mila Euro di soldi pubblici siete riusciti, praticamente a fare una panchina vista traffico, pagata 7.600 Euro più IVA dai cittadini. Siete riusciti a fare delle rotonde, praticamente, neanche nel Medioevo c'era uno scalino in quella maniera, dove mi auguro solamente che nessuno cada in motorino o in bicicletta su quegli scalini. Cioè queste sono cose che paragonate a quelle spese, che fate a casa vostra, non le fareste mai quelle follie lì. Cioè quando trattate i soldi pubblici, fundamentalmente voi lo fate con una leggerezza allucinante rispetto a quando, invece, andate a spendere i soldi vostri. Abbiamo speso, per esempio, 50 mila Euro circa per ripulire in CNR per farci cosa? Niente. Non ci abbiamo fatto niente. E' lì, non c'è niente, dopo che se non sono andati i Rom sono stati spesi, dopo che è venuto Salvini, 50 mila Euro di soldi pubblici, e ridete, a voi vi piace ridere in faccia alle mamme, in faccia ai Consiglieri Comunali, ridete, ridete! Ridi Sindaco, rida, ridi, ridi, non ci sono problemi. Un giorno ti passerà la voglia di ridere. Va beh. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< In termini elettorali, dico Sindaco, non si preoccupi. 50 mila Euro per ripulire il CNR. E' come se io a casa mia spendessi 50 mila Euro per ristrutturare la casa senza andare ad abitarci. Va bene sarebbero soldi miei, ma il vicino di casa mi direbbe: ma questo è matto, ha speso 50 mila Euro per fare cosa?

Nulla. E noi, invece, si tratta i soldi dei cittadini, tanto scialiamo, tanto poi abbiamo i soldi per tutto. Eh no. Non abbiamo i soldi per tutto se le persone continuano a dormire per strada e se comunque abbiamo avuto delle difficoltà e ne abbiamo parlato prima addirittura a dare fino ad oggi degli insegnanti di sostegno per aiutare i bimbi disabili. Questo succede a Scandicci. Però, per i bimbi disabili di Scandicci i soldi non ci sono. Eh non ci sono, almeno per adesso. Però, si trovano 5 mila Euro, perché questo è il Bilancio che poi state andando ad approvare, eh, si trovano 5 mila Euro da dare ad una cooperativa, che collabora con una ONG, che, insomma, in questi giorni se ne sente parlare di queste ONG per aiutare i disabili della Bosnia, con un progetto che si chiama "Lavorare è un mio diritto". Ma ci siete o ci fate? Ma vi rendete conto che non abbiamo i soldi per i nostri disabili di Scandicci, neghiamo il diritto di andare a scuola il pomeriggio ad un bambino di Scandicci disabile, e troviamo 5 mila Euro, poi altri 15 mila ce li ha messi la Regione Toscana per aiutare i disabili della Bosnia, cioè ma qui siamo alla follia più totale. E voi ridete. LA cosa che è veramente pazzesca è che voi ridete davanti a tutto questo. Cioè mancate di rispetto a famiglie povere, sì ridete di quello che vi pare, ma me lo dite dopo per quello che ridete, ma ridete in faccia alle famiglie povere, quelle più disagiate a quelle a cui poi andate a chiedere il voto dicendo che voi siete di Sinistra. Voi vi dovete vergognare a chiedere il voto dicendo che voi siete di sinistra davanti a queste cose. Vi dovete vergognare così come della gestione del Centro Rogers e dell'evasione fiscale che all'interno comunque di questo Bilancio c'è e pesa sui cittadini di Scandicci, perché è oltre 300 mila Euro. Io credo che ci voglia una certa, un certo fegato diciamo a spendere in questa maniera i soldi dei contribuenti. Credo, semplicemente, che ci siano delle priorità diverse. Prima incontravo, per dirne una, una signora che mi diceva che aveva un progetto su Scandicci, anche interessante, sulla Casa degli Artisti ecc, ecc, io le ho detto, personalmente: non sono il Sindaco, sono semplicemente un Consigliere Comunale di opposizione, la mia opinione è che è tutto fantastico, è tutto bellissimo, quando si parla di arte, di cultura, di tutto ciò che volete, tutto si può fare ma nel Comune di Scandicci ci devono essere delle priorità. E le priorità, quando io ho persone, ripeto, per strada, quando ho dei bambini disabili in difficoltà, la priorità è sistemare quelle persone. Dopo si parla di tutto il resto, ma prima si sistemano quelle persone. E non ci si alza gli stipendi, perché voi ridete e intanto vi siete alzati gli stipendi circa un anno e mezzo fa. Questa è la mancanza di rispetto. Lo fate per un semplice motivo, il motivo è semplicemente uno: perché la gente non si informa, perché la gente, secondo voi, vota a prescindere PD, purtroppo è stato così, ma le cose stanno cambiando. Le persone sono convinto che stanno aprendo gli occhi anche grazie a quei social network che tanto vi danno fastidio, talmente tanto che se tutto va come spera il Sindaco, probabilmente ci saranno anche dei soldi da pagare, perché ha denunciato 150 persone, per cui poi dopo, per adesso hanno richiesto l'archiviazione e lui ha fatto appello, immagino che come è successo

in passato per denunce, verso altre persone, se poi dovessero essere rinviate a giudizio, sarebbe nominato un avvocato esterno, che sarebbe pagato dal Comune di Scandicci. Magari sbaglio, però, insomma, sicuramente in genere funziona in questa maniera. Queste sono le vostre priorità. La paura, la paura verso i social network, lo sputtanare i soldi pubblici e, al tempo stesso, praticamente aumentarvi lo stipendio e ridere in faccia alle persone. Io a questa politica, sinceramente, non ci sto, a questo Bilancio voterò contro e non venite a dire, poi, te hai votato contro ecc. Voto contro per quello che ho appena spiegato. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola allora il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Scusate di nuovo la voce, ma è un momentaccio per la voce, sarà che si fanno troppi incontri con i cittadini. Allora, ringrazio il Vice Sindaco per l'esposizione puntuale di un conto economico e di uno stato patrimoniale, che dice che Scandicci ha i conti in ordine e la visione, l'idea chiara del futuro. C'è la differenza fra chi fa il Truman Show tutte le volte, rispetto ad un pubblico che oltre questa sala non si perita di andare in profondità rispetto agli argomenti, non ha visione, proposta alternativa e collettiva, ma stigmatizza edulcorando e falsificando, mistificando una realtà dei fatti. Bisogna radere al suolo la cultura a Scandicci. Niente più cultura, nemmeno le identità territoriali, tanto care al Centro Destra e alla Lega. Quindi, si è fatto fuori $\frac{3}{4}$ di Casellina essendo di origine napoletana perché il Canta Napoli, essendo identità territoriale, forte che quelle identità locali, che tanto la Lega tira su, e che sono una parte fondamentale e costitutiva dell'identità scandiccese non vanno bene, non va bene nulla, non va bene niente e il contrario di niente. Però, bisogna dare una risposta un po' chiara alle persone, cerco di tenere i toni alti perché sennò mi va via la voce. Il 43% del nostro Bilancio è spesa sociale, educativa, è spesa socio-sanitaria. Quindi, la priorità c'è, una città non è soltanto una cosa, è pluralità di interventi, è equilibrio, è una famiglia che spende principalmente per chi è più debole, ma spende anche e ha visione per chi pensa, per chi vuole stare bene, per chi vuole muoversi meglio, chi vuole vivere in un ambiente migliore ed è questo l'unico modo che l'invecchiamento della popolazione fa sì che la coesione sociale del nostro territorio sia ancora molto, molto alta. Io sono orgoglioso di vedere che nei nostri open city ci sono 400 persone tutte le sere a vedere gli spettacoli di Vernacolo. Stasera c'è la seconda serata del cinema. Parte con i ragazzi della formazione del Teatro Studio tutta il laboratorio su Shakespeare. Una città viva, una città vivace che sa stare insieme. Questo è un altro punto fondamentale. Non si faccia mistificazione sui numeri, si dicano le cose, si abbia il coraggio

intellettuale di andare fino in fondo. Non si dica le cose fino ad un certo punto con i caratteri sempre battuti a macchina. Non abbiamo messo un euro in più rispetto allo stanziato dell'Istituzione Servizi Culturali sulla mostra d'arte contemporanea, che è un linguaggio importantissimo. Abbiamo raccolto in un'unica voce di Bilancio tutto ciò che era stato finanziato sul Bilancio di Previsione. Perché come saprà chi bazzica questi scranni ormai da qualche anno, ormai dalla seconda legislatura passata, per fare un bando bisogna ci sia la copertura economica finanziaria, sarà banale ma non entra in testa e quindi noi abbiamo dovuto obbligatoriamente, dato il fatto che il nostro artista di punta della ceramica nazionale non prende un euro e anche questo bisogna avere il coraggio intellettuale di dirlo, e non l'ho sentito con le mie orecchie, lo fa unicamente per l'amore e il bene di questa città, è una copertura economica e finanziaria che ci permette di andare avanti con la mostra. Dopo di che abbiamo già incassato 8 mila Euro, molto probabilmente ne incasseremo altrettanto e vedremo, paragonando, visto che i paragoni si fanno soltanto ad uso e consumo di una strumentalità politica, quanto costa fare le mostre di arte contemporanea da altre parti e quanto costerà questa mostra a Scandicci, che è un linguaggio che mancava da una ventina di anni nella nostra città. E questo un altro argomento. Poi io lo capisco, lo capisco che siamo contro l'ANPI, e lo so bene che siamo contro l'ANPI e contro il Canta Napoli e c'è un dato che viene fuori e che emerge dalla pancia, no? Voglio dire, chi comunque rinsalda tutti i giorni nell'attività quotidiana il valore della democrazia, che è un grande tema di questo paese, il valore della partecipazione, il valore dell'antifascismo che è presente sul nostro territorio e fa attività di opinione, di approfondimento, di memoria e ricordo, dà noia, dà noia a chi la pensa diversamente, semplicemente questo, banalmente non saranno i 1.200 Euro. E poi la dignità del lavoro e dei lavoratori. L'ho detto un milione di volte, l'ho detto apertamente: ai miei Assessori non posso chiedere nel centro della loro attività e della crescita umana e professionale un impegno a tempo pieno a risorse, ad iso-risorse attorno ai 1.000 Euro. Abbiamo aspettato due anni, l'abbiamo detto ai cittadini, l'abbiamo detto ai cittadini hai provato anche a fare polemica a Casellina, me lo ricordo perfettamente, e ti hanno zittito i cittadini stessi. Ti hanno detto: si sa questa cosa. L'hanno dato sui giornali, ho detto abbiamo aspettato due anni che il numero si solidificasse e che quindi noi possiamo dare 1.600 Euro, diciamolo quanto costa un Assessore, 1.600 Euro quanto tranquillamente un impiegato di onestissima professionalità, non costa 16 mila Euro, non costa 160 mila Euro perché non si ha mai il coraggio intellettuale di dirla questa cosa. Si dice sempre si sono aumentati lo stipendio, ma non si dice quanto prende l'Assessore mai, quanto lavora e quanto lo fa, e quanto lo fa pro tempore come lo fa fisicamente il Sindaco. Un pochino più di concretezza invece di chiacchiere. E poi lo dico: da un lato l'Amministrazione vive sulla luna. Vive sulla luna, siamo megalomani, si passa con gli aerei, non si tocca. Poi, quando si fa un percorso di comunicazione molto forte, aperta a tutti,

maggioranza, opposizione, gente che critica, gente che è d'accordo, gente che si vuole informare sul piano operativo, cioè il destino del futuro di Scandicci e lo si va a dire capillarmente, settimana dopo settimana per sei mesi e non rimane solo confinato dentro la discussione legittima, giusta, democratica e saggia del Consiglio Comunale e delle commissioni, si critica perché si spende troppo. Mettete d'accordo i due lobi del cervello su questa cosa, eh. Perché se da un lato siamo gente che siamo megalomani e si sta fuori dalla realtà, dall'altro lato quando tutti i lunedì si va ad incontrare i cittadini, le categorie, si va a Rinaldi, a San Michele, a San Vincenzo, a Badia a Settimo, a San Giusto ecc, però si spende troppo. Di due l'una! Chiarirsi! Dirle queste cose con grande chiarezza! Perché sono stato di essere preso (parola non comprensibile) generale di una Giunta che lavora, si impegna e mette tanto cuore e passione sulla propria attività. Abbiamo 1.200 anziani in carico al servizio sociale. I bisogni sociali sono un qualcosa, che va continuamente riformato. Votate contro la riforma dell'ISEE, votate contro il Bilancio e quindi nella concretezza dei fatti non si arriva. Abbiamo già detto i 30 mila Euro che noi prendiamo per legge dello Stato all'accoglienza dei migranti lo mettiamo in più sulla disabilità. C'era bisogno di riconfermarlo, si riconferma pubblicamente. In più ai 350 mila che pochi minuti fa si è detto si mette in più sugli 0-6. Questa è la questione, questa è la realtà viva, Scandicci è una realtà orgogliosa fatta di gente che lavora, che ha bisogno di crescere, con tutti i suoi problemi, in cui si affronta con tanta umiltà e con tanto lavoro il proprio lavoro e non raderemo al suolo per nulla la cultura. Cercheremo di farla più vicina ai cittadini e di tanti livelli. E poi capisco che vi si è tolto di mano il problema del CNR, in cui ci avete fatto tanta speculazione politica sopra perché si è tolto 19 persone da una condizione di indigenza, li abbiamo tolti da una situazione di disagio che non abbiamo creato noi, ma il fallimento di chi fa speculazione e non ha fatto produzione nel nostro territorio. Infatti, siamo vicini noi al lavoro degli imprenditori che fanno produzione e non rendita e lì è stato fatto un lavoro di rendita, che è andato fino in fondo e voglio ricordare, anche per decenza e per competenza di stare dentro un Consiglio Comunale, che i processi urbanistici vanno conosciuti prima di criticare. Noi non siamo ancora proprietari di quell'area. E vorrei vedere quando che tipo di voto viene da questa parte del Consiglio Comunale quando approveremo il piano, portato all'adozione, all'approvazione il Piano Attuativo sull'area ex CNR per lo sviluppo di quell'area. Non lo so, probabilmente mi auguro che sia positivo, ma temo che non lo sarà. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo, Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì. Mah, più che interventi volevo chiedere, fare una domanda al Sindaco perché allora sulla questione della cultura lei sa benissimo quanto io ho anche sostenuto il Libro della Vita e quant'altro. Ora, voglio dire, mettersi anche la patacca della cultura sul Canta Napoli, too much voglio dire, cioè mi sembra altra cosa. Magari si può parlare di intrattenimento, ma cultura, insomma. Mi pare che le cose che sono state citate, insomma, ci abbiano poco a che fare con la cultura con la "C" maiuscola e si chiama intrattenimento il Canta Napoli, neanche cultura popolare, perché allora è la canzone popolare, cioè il taglio è un pochino diverso. Io non ci sono mai stata, ma, comunque, voglio dire, le Case del Popolo già non pagano nulla, sono, cioè vendono le bibite e il Canta Napoli se lo possono fare con quello che prendono da quello che guadagnano con la vendita delle cose. Però, insomma, la cultura è un'altra cosa, secondo me. Invece volevo, ecco ora mi è sfuggito, mi sono concentrata su questo discorso, volevo farle appunto un'altra domanda perché stimolata un pochino da questa sua relazione accalorata. Mah, ora, sinceramente, non mi viene più in mente perché non mi era stato chiaro un passaggio. Comunque, va bene, concludo in modo diverso. Poi, è inutile tirare fuori non si vota, il Bilancio, cioè ma che si vota? Cioè, voglio dire, ma una riflessione cioè si può esprimere all'interno del Bilancio, come abbiamo sempre fatto, chiunque di noi, cioè di gradire le spese che vengono fatte o gli investimenti che vengono fatti nelle scuole, le operazioni che migliorano certi ambiti. Cioè, voglio dire, il Bilancio è il suo programma, come possiamo essere d'accordo nella distribuzione a pioggia alle associazioni o alle spese allegre o anche scelte che per lei sono strategiche della città e magari per l'opposizione e non lo sono sui quali lei e la sua Giunta decidete di investire. Però, ritornando anche indietro a tutto questo discorso della cultura, cioè io parliamo della cultura, parliamo dell'Istituzione Cultura. Dove siamo? Cioè, voglio dire, ma non doveva sparire? Mi fa capire allora parliamo della cultura sul serio, la cultura. Lasciamo i 2.500 Euro del Canta Napoli, che ce ne può fregare di meno, ma vogliamo parlare dell'Istituzione Cultura? No, mi piacerebbe capirci qualcosa di più perché io ero rimasta che non esisteva più e qui risbuca sempre da tutte le parti. Mi fate capire qual è la situazione reale? Perché io, scusate, forse la vecchiaia non riesco più, cioè non ho capito questa Istituzione Cultura, che non esisteva più, esiste sempre. No, ma il Rendiconto, ho capito, ma perché c'è l'Istituzione Cultura? Ma chi lo gestisce? Poi, volevo anche capire cioè è stato chiesto un prolungamento del comando per la dirigente che c'è, parliamo della cultura sul serio e di chi la gestisce, ma no del Canta Napoli o del, cioè o delle due lire che si danno all'Associazione perché, sappiamo il perché. Cioè anche, voglio dire, l'incarico della nostra dirigente che bene ha fatto, male ha fatto, non entro nel merito, sicuramente avrà fatto benissimo, ma che è qui sul comando, un comando che non ci poteva più essere, poi improvvisamente, che succede? Ora scade, domani l'altro, cioè ora, che succede? E' stato richiesto, viene rinnovato? Cioè parliamo di questo. Cioè parliamo di questo. Cioè no del Canta

Napoli. Cioè, sinceramente, la cultura, questa, scusate, queste sono elemosina non è cultura è una cosa un pochina diversa. Si fa l'elemosina alla Casa del Popolo, che ci fa il Canta Napoli, eh. Cioè non è che fa la sessione sulla canzone popolare e gli dà un taglio culturale. Io non ci sono mai stata, ma non credo che. Sarebbe interessante magari vedere un video, magari come viene esplicitata questa cultura. Cioè, quindi, parliamo di questo. Ecco io vorrei veramente un bel chiarimento su questo cavolo di Istituzione Cultura, che sapevo che era morta e me la ritrovo sempre in mezzo, quindi non capisco. Così come, come procediamo sulla questione della dirigente, c'è un comando, so che ha chiesto un trasferimento, cioè vorrei capirci qualcosa. Cioè senza entrare nel merito poi di quello che uno ha fatto o quello che uno non ha fatto, però capirci, magari, nelle cose, tanto anche perché, voglio dire, a me di prendere due voti in più non me ne può fregare di meno, quindi o due che scrivono il nome. Invece, queste sono cose veramente interessanti perché qui si parla di come viene governato il Comune, come, con quali modalità.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieria Franchi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, ci arriviamo adesso alle dichiarazioni di voto ancora..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, le dichiarazioni di voto sono per ogni singola delibera come ogni. Ora, apriamo le dichiarazioni di voto, quindi Consigliere Batistini per dichiarazione di voto, prego. Sul punto n. 3 ovviamente. Finita la discussione, non c'erano altri interventi. Consiglieria Pecorini, anche lei si è prenotata per dichiarazione di voto o per l'intervento? Prego, allora. Allora, prego Consiglieria Pecorini per intervento ancora sulle delibere in discussione congiunta. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. No, giusto una riflessione di tipo personale sulla cultura come sollecitava la Consiglieria Franchi. Ora, è vero che la cultura non è il Canta Napoli, non è il teatro in Vernacolo e basta, la cultura sono anche gli spettacoli più alti come, però non è che mancano a Scandicci. Io, per esempio, sono stata a vedere uno spettacolo su Michelangelo per violoncello e due voci recitanti, che è stato uno spettacolo bellissimo, al quale però non c'erano tante persone. Allora, forse un Comune ha diciamo la funzione anche educativa di portare le persone ad usufruire di forme più alte di cultura, come possono essere i sonetti di Shakespeare, appunto gli spettacoli teatrali di tipo più alto, però senza disdegnare anche altre forme che, magari, la gente gradisce perché non tutti sono in grado di usufruire di certi tipi di cultura. Allora, questo non toglie che un Comune, a mio avviso, ha anche una funzione di stimolo nei confronti dei propri cittadini ad usufruire di forme di cultura più alte. Quello che credo che il Comune stia facendo diciamo muovendosi a largo spettro su questo, facendo cose che sono al livello più alto, non disdegnando però anche

il teatro in Vernacolo e forme di canzoni popolari, che possono essere ovviamente al livello più basso. Però, insomma, in questa maniera penso si soddisfa le esigenze di tutti, no? Non lo so. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Pecorini. La parola al Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Avevo intenzione di non intervenire su questo argomento perché, di fatto, non c'è niente di nuovo sotto il sole. Si sta approvando un Bilancio Consuntivo, riscritto in forma economico-patrimoniale, cosa che abbiamo già votato precedentemente, quindi, pensavo che fosse una discussione molto semplice e pensavo che, come Movimento 5 Stelle, si andasse direttamente al nostro voto contrario come abbiamo fatto nel Bilancio precedente. Invece, vedo che la discussione sta prendendo un refrain di argomentazioni, di cose già passate, poi ci si lamenta voglio dire se alle 20,15 siamo sempre al primo punto all'ordine del giorno. Voglio dire, ognuno ha il suo stile di interventi, faccia come ritiene opportuno, è giusto che lo gestisca, ma è inutile ci si dica andiamo veloci con le delibere, per poi passare alle mozioni, quando poi ci si intorta in queste problematiche. Per quello che riguarda il voto su questo, visto che c'è stata una espressione generale su queste cose, è evidente che anche noi come Movimento 5 Stelle siamo contrari a questo Bilancio, ma non per un fatto tecnico, per un fatto politico, in quanto il Bilancio riflette le azioni politiche del Comune, ma senza andare a sindacare i mille Euro in più o i mille Euro in meno su questa o quella spesa. Secondo me il Bilancio deve essere valutato politicamente da un punto di vista un pochino più alto. Un pochino più alto, per esempio, quello che noi contestiamo a questo Bilancio è la gestione dei piani di edilizia popolare. Piani di Edilizia Popolare che ancora non sono completati, che ancora vedono degli oneri di urbanizzazione da finire e conseguentemente la gestione delle fidejussioni. Gestione delle fidejussioni sono escusse, non sono escusse, le penali ecc, ecc, c'è tutta questa parte fumosa, che va ad interessare il Bilancio del Comune di Scandicci, che non ci convince. Poi, il front-office ci siamo già espressi. Ci siamo già espressi sulla gestione dei rifiuti, sulla viabilità, sul riciclabili, sulla gestione del suolo, sul punto di vista urbanistico che anche su quello il Sindaco ci richiama a dire vediamo quando uscirà il piano urbanistico cosa farete, aspettiamo che esca nelle sedi istituzionali, ancora la commissione non ha avviato il lavoro e non ha visto una carta del piano istituzionale. Quanto a quello che viene fatto nelle piazze e nei vari incontri sono incontri con la popolazione, che sfuggono alla sede istituzionale. Quindi, noi vorremmo anche il piano urbanistico vederlo in sede istituzionale e valutare quanto meno serenamente la cosa. Detto questo, non interverrò in dichiarazione di voto, il nostro voto è contrario a tutte 1, 2, 3, 4 delibere. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Franchi per la replica? Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, no, io perché sono stata chiamata in causa. Ma io, infatti, non ho detto. Guardi, questa è una battaglia storica del Centro Destra quello che lei ha detto. Qualcuno, forse, dei più vecchi si ricorderà le battaglie di Bellosi su questo tema. Era il tema di Bellosi contro il cartellone quando ancora non era amico di Anichini, contro il cartellone del Teatro Studio e invece a favore di un Teatro, come dire, più alla portata di tutti, più popolare, no? Però, visto che il Sindaco ha evidenziato più volte questo Canta Napoli, io non sono all'Accademia della Crusca, ma penserei che il vocabolo più corretto nel parlare di Canta Napoli e della location, ovvero della casa del popolo di Casellina, sarebbe quello di intrattenimento e non di cultura, era solamente ed esclusivamente legato a quello. Poi, logicamente, credo che sia positivo se un Comune nei suoi interventi di tipo culturale cioè va incontro a più tipologie e ad una maggiore offerta che possa raggiungere un pochino tutto i suoi cittadini, ma, ripeto, questo è proprio squisitamente, guardi è proprio una cosa, chi è qui da anni lo sa benissimo che è proprio un. Quindi, evidentemente, in questa sua battaglia storica, forse, il Centro Destra aveva ragione: rimane che il Canta Napoli mi pare più intrattenimento e che 2.500 sono, come dire, una prebenda che potevamo evitare di dare. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Batistini per cosa? Intervento di replica? Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Poi, non intervengo in dichiarazione di voto, tanto voterò contrario alle quattro delibere. Rispondo prima al Sindaco, brevemente. Lui parla di Canta Napoli come segno della cultura scandiccese. Io mi domando cosa ci sta a fare a fare il Sindaco a Scandicci se ritiene questo. Vorrei anche portare un altro contributo riguardo all'Estate Scandiccese, pratico, perché cerco di essere più pratico possibile. Quando dico che voi avete perso la percezione della realtà è perché ci sono altri Comuni dove la gente ha aperto gli occhi, per esempio il Comune di Cascina, dove è a guida della Lega Nord, dove viene fatto un programma, ce l'ho qua sul telefonino, poi se volete ve lo mando pure, un programma a tre colonne, più o meno quanto, che riguarda le stesse date del Comune di Scandicci, da giugno a settembre, un programma che vede feste per bambini, spettacoli diciamo culturali, comici, concerto di Povia che, comunque, comunque sì, sì, comunque piace, comunque piace. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore! >>

Parla Consigliere Batistini:

<< C'è chi preferisce, scusate, io vorrei fare..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..un intervento senza che questi mi ridano in faccia tutte le volte. Allora, Povia può piacere o non può piacere, Sindaco, magari a lei non le piace, a me non piace il Canta Napoli. Lei preferisce il Canta Napoli, io preferisco..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<<Per favore, continuiamo! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..ma che discorso è? E' cultura solo il Canta Napoli e la casa del popolo, o è cultura tutto? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore! Silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< E' cultura solo il Canta Napoli o è cultura tutto. C'è, per esempio, ci sono, c'è Leonardo Fiaschi a fare uno spettacolo comico. Piace, la gente ci va. E lo sapete quanto è costato tutto il programma estivo? Voi l'avete pagato 100 mila Euro, loro, compreso i volantini e il progetto grafico, poi non so da che grafico andate voi, perché io quando fo la campagna elettorale 7 mila Euro non me le potrei permettere nemmeno di spenderli per cui non, non spendo 7 mila Euro in volantini e manifesti. Voi fate invece 7.500 Euro, a me vorrei capire anche che cosa fate perché non mi sembrano così belli, così fantastici questi volantini e a Cascina con 23 mila Euro il Comune, compreso tutto, ha fatto praticamente, ha fatto un quadro estivo di cui, sono stato a Cascina ieri l'altro, le persone erano contante. Cioè esiste anche un modo diverso di governare, non è che ci siete solo voi, la cultura è solo vostra. Si tratta di fare cose, come ha detto la Consigliera Pecorini, che piacciono alla gente, o per lo meno alla maggioranza delle persone. Le cose di nicchia quelle la gente, se vuole andare a vedersele se le paga. Funziona così nel mondo reale, eh. Non è che si può stare sempre dietro a chi fa più comodo o meno comodo.

Detto questo, c'è un problema, e lo ribadisco, relativo ai finanziamenti alle associazioni. Io capisco che vi piacciono tanto le associazioni, perché poi

andate lì a fare i comizi e a chiedere i voti, quindi posso capire che ci sia, diciamo, un interesse nel dare anche alle associazioni, ovviamente i loro contributi. Ci sono associazioni che meritano, ci sono associazioni che meritano di meno. Io rimango scioccato, per esempio, già il Sindaco già lo sa sicuramente, perché va a vedere tutti i giorni la mia bacheca Facebook, che si dia contributi di vario tipo, non grossi contributi si parla dai 300, a volte 400, a volte 1.000 Euro alla Confesercenti perché la Confesercenti, fondamentale, io credo nei sindacati di categoria debbano fare gli interessi della propria categoria, in questo caso dei negozianti. Non capisco perché debba esserci un connubio tra la Confesercenti ed il Comune e non capisco perché debba andare a chiedere i soldi al comune. Ma soprattutto non capisco perché se chiede i soldi al Comune la Confesercenti, poi il Sindaco fa, cioè al tavolo c'è il Sindaco di Scandicci, il Sindaco di Campi, l'Assessore Fiorello Toscano, altre persone che neanche conoscevo, che non pagano la cena. Allora, mi viene il sospetto, magari sbaglio, che il Comune, fondamentale, paghi la cena al Sindaco e agli Assessori, perché deve, Sindaco, io quando vado a cena pago. Io quando vado a cena pago. Non so se per i Sindaci..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere, la invito a concludere la replica e a stare sulle tematiche. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE) Io, caro Presidente, posso stare qui fino alle otto di domani mattina, a me va bene, voglio finire l'ordine del giorno non c'è mai verso di esprimere un po'..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Semplicemente le dico i tempi del Regolamento, Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Per me si sta fino alle otto domani mattina e si finisce tutti gli ordini del giorno. Voglio vedere quanti di voi rimangono fino alle otto di mattina. Oltretutto, tutto questo viene fatto, cioè i soldi vengono dati alle associazioni, il Sindaco va a cena gratis in piazza con le associazioni, io mi vergognerei, c'è chi non si vergogna, va bene così. Un po' di rispetto lo vorrei, Presidente, però. >>

Parla il Presidente Pedullà:<

<Però, lei rimanga sul tema trattato, perché sta spaziando un po' troppo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, il tema è il Bilancio, e il Bilancio riguarda anche queste cose, scusami eh. Qui si parla..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Il pubblico stia in silenzio per favore. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Quando poi ci sono anche problemi concreti che riguardano la vita sociale, quotidiana dei cittadini di Scandicci come la sicurezza, per esempio. Voi sapete che ultimamente la sicurezza è diventata un po' un optional in alcune zone anche industriali di Scandicci, lo sapete perché mi risulta che commercianti, cittadini, imprenditori vengono a chiedere anche da voi un sostegno, un aiuto in qualche maniera. Allora, si era fatta una grande campagna elettorale il Sindaco con il vigile di quartiere che parlava di sicurezza. Il vigile di quartiere quanti mesi è durato? Quanti mesi è durato il vigile di quartiere? Non è mai stato, praticamente, adottato nel complesso il vigile di quartiere. I turni di notte dei vigili si sono ridotti. Assumete vigili urbani. Se il problema è che non c'è abbastanza personale lo capisco, non c'è abbastanza personale investo, assumo personale e spendo sulla sicurezza. Magari, e torno lì, risparmio sui contributi a case del popolo, all'ANPI, al circolo Bella Ciao e a tutte queste varie cose a cui voi tenete tanto, probabilmente i cittadini di Scandicci ne farebbero a meno e preferirebbero avere 3-4 vigili urbani in più che non solo, non nascosti a fare le multe, ma che a giro per il quartiere, anche semplicemente girando a piedi o con la macchina, possono essere dei deterrenti fondamentali contro i furti. Quindi, è una visione diversa. E' semplicemente una visione diversa che voi avete, voi continuate in questa maniera, ridete in faccia alla gente, ridete quando parlo io, mancate di rispetto a tutti e buon lavoro in questa maniera, Sindaco. Tra l'altro dice che c'è l'aria condizionata, penso ce l'abbia solo lui, gli manca la voce per l'aria condizionata, caro Sindaco, forse c'è solo lì l'aria condizionata perché da altre parti non c'è. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Via, Consigliere! La invito a concludere l'intervento. Grazie. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..ma smettila di fare il buffone!>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ci sono..>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..cioè allora, ma stai ad un livello, no ma stai ad un livello minimo di decenza e di rispetto. Cioè anche su questa cosa ma è veramente scortese. Cioè, ma basta! Ma siamo in un contesto democratico,

Consigliere! Cioè mi riprendono, il vento, ho sbagliato a dire aria condizionata, mi dà fastidio, va bene? C'ho gli abbassamenti di voce, non ho mai fatto problemi su questo. La tanto decantata sciarpina viene da questa cosa perché c'ho il mal di gola cronico è chiaro o non è chiaro questo elemento, no? Va detto in un Consiglio Comunale o non va detto in un Consiglio Comunale? Ma voglio dire, ma un minimo di decenza e di rispetto, ma l'istituzione democratica un pochino, non siamo mica sempre a fare i buffoni di corte, qua eh! Io, insomma, io pretendo che nel mio Comune, guidato da tutti con il rispetto che hanno anche l'opposizione, ne devo dare atto, ci sia sempre questo livello bassissimo! Ma si vuole un pochino tenere la democrazia? Noi siamo pro tempore. Siamo persone che si porta il testimone della democrazia avanti. Si può essere contrari o non contrari. Toccherà a lei, toccherà ad un altro domani, non c'è nessun problema. Questa è la vita democratica. Però si pretende da persone civili il rispetto e sempre c'è l'accusa personale ed individuale, stia e si contenga nel suo modo di essere! Ha capito e non ha capito? E anche quando dice "ti passerà" è velatamente minacciosa questa cosa. Quindi stiamo un pochino più dentro. So che non gli interessa, ma i cittadini capiranno il perché non gli interessa, sempre con questa dimensione individuale e personale nell'atteggiamento. Siamo un po' stanchi, ma parecchio stanchi per la democrazia di questo paese. >>

APPLAUSI IN SALA

Parla il Presidente Pedullà:

<< Per favore, silenzio! >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Basta! Ma si vergogni! >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, la discussione è conclusa iniziamo le dichiarazioni di voto sul Punto N. 3 all'ordine del giorno. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Riclassificazione e rivalutazione inventario e stato patrimoniale ai sensi del D.lgs 118/2011.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni, Consigliere Ciabattoni, prego, per dichiarazione di voto. Prego Consigliera. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< No, dicevo che la discussione sui programmi culturali mi ha sollecitato un attimino perché io sono una di quelle del quinquennio precedente, dove si facevano accalorate..(VOCI FUORI MICROFONO)..scusi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Dichiarazione di voto sul Punto n. 3. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< No, dicevo che la discussione, diciamo la discussione sul programma culturale e sulla cultura in generale mi ha sollecitato un pochino perché io sono un Consigliere anche della precedente legislatura, del quinquennio precedente nelle quali ho assistito a dei dibattiti lunghi sia in Commissione Cultura, sia in Consiglio Comunale dove si accusava l'Amministrazione Comunale di fare un tipo di cultura troppo di nicchia, con un Teatro Studio che non era confacente ai gusti dei cittadini scandiccesi, che gli scandiccesi erano costretti ad andare via e ad andare a vedere spettacoli negli altri Comuni perché il nostro Comune non era così attento ai loro gusti e che quindi tutto quello che noi facevamo con la cultura nella precedente legislatura, era sbagliato. Adesso, che il programma mi sembra di open city sia tutt'altro che di nicchia e tutt'altro che relegato a solo un tipo di attività culturale e nel quale c'è anche una attività folkloristico-culturale, che però basta andare a vedere quanti cittadini ci partecipano, uno si rende conto che è attrezzata. Adesso che si fa una azione un pochino più ampia culturale, ci viene detto che è troppo ampia e che il Canta Napoli non è cultura. Canta Napoli se ne può fare a meno, magari poi si dice ai cittadini che ci vanno a vedere il Canta Napoli e sono fissi, che non è giusto che si faccia il Canta Napoli. Facciamo gli spettacoli in Vernacolo, facciamo gli spettacoli un pochino più di livello e anche degli spettacoli, appunto, come ricordava la Consigliera Pecorini, diciamo di livello anche shakespeariani e quindi mi sembra che a questo punto la città sia coperta in tutte i suoi gusti. In più, siccome il Consigliere Batistini, ci ha portato il programma di Cascina, a me viene da dire che vorrei leggergli il programma di Scandicci perché, insomma, allora qui ci abbiamo il Parco dell'Acciaiolo laboratorio di circo; Mafalda "La gonna abilitata" spettacolo ironico; abbiamo spettacoli di danza; la Scuola di Circo Tascabile immagino anche per una popolazione più giovane; ci abbiamo appunto

spettacoli musicali dell'Accademia Musicale di Scandicci, di tutti i tipi, una rassegna teatrale con compagnie teatrali diciamo amatoriali ma anche semi professionistiche diciamo di livello. E poi musica e altre, e molte altre rappresentazioni. Per cui, io tutta questa polemica soltanto per fare un pochino di show, come sempre, del resto, in tutti i Consigli Comunali, cioè io proprio non la capisco e comunque annuncio il voto favorevole, a tutte le delibere, del Partito Democratico. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. La parola alla Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, io, no, Consigliera noi stavamo votando sulla riclassificazione e rivalutazione inventari stato patrimoniale, no? No, mi pareva, infatti. Cioè..(VOCI FUORI MICROFONO)..va beh che cioè questo, mi pareva fosse quello, no? La dichiarazione di voto non dove vai sono cipolle perché. Invece proprio su questo punto 3 io esprimo parere negativo ricordando che in commissione abbiamo avuto qualche problema perché nessuno ci ha saputo dare, proprio durante la commissione stessa né le motivazioni né i criteri seguiti per questa rivalutazione. Abbiamo ricevuto poi il giorno successivo, ma non abbiamo potuto parlare direttamente con il dirigente che non era presente in commissione e quindi non gli abbiamo potuto fare quei quesiti, ma semplicemente leggere una relazione. La relazione, che ci ha inviato il giorno successivo senza possibilità di discussione in commissione, chiaramente non ha chiarito un bel niente anche perché nessuno ci ha potuto rispondere e nessuno in quel momento, dal Vice Sindaco che solitamente è preparato, nel senso riesce sempre a soddisfare le nostre richieste di informazioni, agli altri assessori, ai dirigenti presenti, della serie non se ne sa nulla. E quindi alla luce anche di questo, avendo trovato anche molta approssimazione e impreparazione, ricordo a tutti che avevamo 13 punti all'ordine del giorno, è stato, come dire, altro che le lenzuolate, famose lenzuolate di Bersani, ma le lenzuolate di Scandicci che oramai si ripetono nel tempo e quindi, insomma, avevamo anche richiesto, devo direi io formalmente avevo richiesto la presenza di tutti i dirigenti e, come si voleva dimostrare, invece qualche dirigente non c'era e non c'è stata data risposta. Quindi, darò voto contrario. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il Punto n. 3 all'ordine del giorno. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 20, favorevoli 15, contrari 5. Approvato.

Mettiamo adesso in votazione l'immediata eseguibilità.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, votanti 16, favorevoli 15, contrari 1. Approvato.>>

Argomento N. 4

OGGETTO: Conto economico e stato patrimoniale 2016. Approvazione.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto del Punto n. 4 all'ordine del giorno. Se non ci sono dichiarazioni di voto, apriamo la votazione per il Punto n. 4. Consigliera Franchi, la recupera sul punto successivo, mi dispiace abbiamo già aperto. No, no, ci mancherebbe altro.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, favorevoli 16, contrari 5. Approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. Approvato.>>

Argomento N. 5

OGGETTO: Delibera C.C. n. 79/2017. Rettifica.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo allora le dichiarazioni di voto sul Punto n. 5. Consigliera Franchi, prego. Ecco, prego Consigliera.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, semplicemente, per comunicare il mio voto contrario sia per il punto n. 4 che il Conto Economico e Stato Patrimoniale 2016 sia per questa delibera, che va a rettificare un precedente atto. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto sul punto n. 5. Se non ci sono altri interventi, apriamo la votazione del Punto n. 5 all'ordine del giorno. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, favorevoli 16, contrari 5. Approvato.

Mettiamo adesso in votazione l'immediata eseguibilità.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. Approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Conto Economico e stato patrimoniale 2016 consolidati con l'Istituzione Scandicci Cultura (art. 11, comma 8, D.lgs 118/2011). Approvazione.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul Punto n. 6 all'ordine del giorno. Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Se non vado errata questa è la delibera sulla istituzione Scandicci Cultura. Io avevo fatto delle domande non mi è stato risposto. Ora, è molto più divertente buttarla in caciara, Sindaco, no? Così lei attacca gli altri, però poi si butta in caciara così si parla d'altro. No, su Scandicci Cultura a me non mi ha risposto nessuno. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Le si risponde non è un problema. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< In commissione non se ne parla, non so quant'è che non si riunisce neanche la Commissione Cultura. Avevamo iniziato bene e poi c'è stata una discesa. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< C'è il Vice Sindaco, che mi ha chiesto. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, scusate, ora sono dichiarazioni di voto. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Se vuole, Sì, sì. No, no le dicevo che le risponderà.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ci sono, credo, dei tempi per tutto, no? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< No, era per dirle che le risponderà il Vice Sindaco. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, ma mi risponde, scusi, io potrei anche voler votare a favore, cioè..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Se vuole lo faccio intervenire subito. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..mi si deve rispondere prima, cioè, no? In dichiarazione di voto non si risponde più. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Mi ha chiesto ora la parola. Gli assessori hanno la facoltà di chiedere la parola..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E allora va bene. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<<..quando vogliono. Prego, allora, Vice Sindaco Giorgi per chiarire questo aspetto. Grazie. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Per chiarezza. L'Istituzione Scandicci Cultura è stata chiusa a metà del 2016. Quindi, Scandicci Cultura come istituzione, tra virgolette, autonoma dell'Amministrazione o dall'Amministrazione, non esiste più dalla metà del 2016. Naturalmente, dovendo approvare il Rendiconto del 2016, approviamo ciò che è stato fatto nei primi sei mesi. Cioè è l'ultima volta che troviamo Scandicci Cultura intesa come istituzione dell'Amministrazione. Dall'anno prossimo sarà un settore dell'Amministrazione come c'è altri cento settori. Però, Scandicci Cultura non esiste più dalla metà del 2016. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Prego, Consigliera Franchi.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie perché questo veramente non riunendosi la commissione poi non si sa quello che succede. Bene, ne prendo atto. Comunque, darò il mio voto contrario, rimane poi sempre la questione del dirigente che non è stata chiarita. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il Punto n. 6.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, favorevoli 16, contrari 5. Approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Consigliera Ciabattoni non è stato registrato il suo voto. Okay, adesso possiamo chiudere.

Non partecipano 4, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. Approvata.

Bene, colleghi, sospendiamo la nostra seduta per una pausa cena di circa un'ora. Quindi, alle 21,30 riprendiamo i lavori. Vi prego di essere puntuali.

Levate la vostra tessera e lasciatela pure vicino alla vostra postazione. >>

ALLE ORE 20,26 la seduta viene sospesa.

ALLE ORE 21,49 RIPRENDONO I LAVORI

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, chiedo al Segretario di fare nuovamente l'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene, Presidente, facciamo l'appello per una verifica.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego, colleghi, di verificare di avere inserito la tessera. >>

Parla il Segretario Generale:

<< A me risultano 17. Sono presenti 17 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Pedullà.

<< Grazie Segretario. Allora, procediamo con il nostro ordine del giorno. Sempre in Commissione dei Capigruppo è stato stabilito di discutere in maniera congiunta i punti all'ordine del giorno n. 7, n. 8 e discutere congiuntamente e quindi anche anticipare il Punto n. 13 all'ordine del giorno sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del triennio 2017 e 2019. Ci espone le delibere in discussione il Vice Sindaco Giorgi. Prego, Vice Sindaco. >>

DISCUSSIONE CONGIUNTA, PER OMOGENEITA' DEGLI ARGOMENTI, DEI PUNTI 7, 8 E 13 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Le delibere all'attenzione diciamo del Consiglio Comunale riguardano in particolare la verifica degli equilibri di Bilancio, che è un obbligo previsto ormai dall'armonizzazione contabile e spostato dal 30 di novembre, come era fino a due anni fa, al 31 di luglio com'è dall'anno scorso e quindi naturalmente anche quest'anno. E, oltre alla verifica degli equilibri, anche di fatto una manovra di applicazione dell'avanzo, che, diciamo, integralmente o quasi integralmente applichiamo con questa variazione di Bilancio in modo tale da finanziare, oltre che ad accantonare a Fondo Crediti di

Dubbia Esigibilità alcune esigenze manifestate nell'esercizio, anche andando a finanziare in maniera importante gli investimenti per il nostro territorio, e quindi, naturalmente, a seguito di questa variazione si porta dietro anche un cambiamento e una variazione del piano delle opere pubbliche. Per quanto riguarda gli equilibri con questa variazione noi andiamo a prendere atto della comunicazione del Comandante della Polizia Municipale, che ci fa sapere che ad oggi, quindi circa la metà dell'anno, è necessario adeguare gli accertamenti in entrata nelle previsioni delle sanzioni del Codice della Strada in una riduzione di circa 500 mila Euro, che in parte sono compensati con una riduzione, naturalmente parametrata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che quindi deve essere accantonato in proporzione alle entrate, e quindi riducendosi le entrate, ovviamente, si riduce anche l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità. Il residuo sono riduzioni di spesa legate alle somme vincolate del Codice della Strada. Un altro elemento per cui accantoniamo dall'avanzo disponibile 800 mila Euro a fondo crediti sempre di dubbia esigibilità, riguarda le risorse che ancora l'Amministrazione deve incassare dalla cessione dell'area dell'T.R04A l'area acquisita dalla Bellanti SPA, che, come previsto nel contratto, 1.200.000 Euro sono stati pagati alla stipulazione del contratto, 800 mila Euro devono essere versati, sostanzialmente, alla realizzazione delle casse di espansione sul Vingone che, come sappiamo, ormai sono nella fase finale diciamo della realizzazione. E quindi, alla fine, tra la fine di quest'anno e la primavera del 2018 arriverà a compimento questa opera idraulica che finalmente declassificherà il rischio idraulico nella zona centrale di Scandicci. Questa somma di 800 mila Euro residua, era coperta da polizza fideiussoria, che poi non è stata rinnovata, e quindi per garanzia naturalmente degli equilibri e della tutela dell'equilibrio del Bilancio, riteniamo prudentiale e necessario accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità, queste risorse destinandole dall'avanzo di Amministrazione. Cosa simile, altri ulteriori 138 mila Euro di fideiussioni, che noi abbiamo provveduto ad escutere rispetto a rateizzazioni di oneri di urbanizzazione, previste da versare all'Amministrazione e per cui la compagnia di assicurazione fideiussoria, diciamo che ha garantito la fideiussione, fatica, diciamo così, a pagare l'Amministrazione o perché queste compagnie, a volte, non sono esattamente gestite da persone serissime e quindi l'Amministrazione sta facendo in questo momento fatica a riscuotere queste polizze fideiussorie, e quindi riteniamo necessario, a garanzia dell'equilibrio finanziario dell'Amministrazione, accantonare anche queste somme a fondo crediti di dubbia esigibilità. Cosa, quasi un po' diversa, ma sempre con lo stesso significato, accantoniamo altri 950 mila Euro a fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia per quanto riguarda il contributo regionale, che è stato accertato nel 2011 a seguito di una delibera del Consiglio Regionale di finanziamento delle opere di urbanizzazione del piano integrato di intervento di Badia a Settimo, su cui queste opere sono state realizzate e rendicontate alla Regione Toscana, che ci ha fatto sapere che

per ragioni di cassa legate, diciamo, al patto di stabilità esistente tra lo Stato Centrale e le Regioni sui flussi di risorse, che sono, diciamo che valgono sulle risorse destinate agli alloggi popolari, a i fondi ex Gescal di livello nazionale, la Regione ci ha fatto sapere che sicuramente per i prossimi due anni, questo contributo non potrà essere girato all'Amministrazione Comunale. In questo caso noi riteniamo necessario, quindi, accantonare queste risorse in modo tale da fare in modo che se alla fine dell'anno, nel riaccertamento straordinario dei residui, dovesse venire meno diciamo i presupposti per l'accertamento e cioè l'esigibilità, la certezza dell'esigibilità di queste risorse, ci siano naturalmente pari importo per coprire queste risorse, che naturalmente non significa che l'Amministrazione non vanta comunque la possibilità di recuperare questo contributo, ma naturalmente dobbiamo garantire il fatto che nei prossimi due anni, presumibilmente questo non succederà. Per quanto riguarda la variazione di parte corrente, diciamo contenuta nella delibera, diciamo interessa parte limitata del Bilancio. La parte fondamentale, circa 500 mila Euro, la parte fondamentale è di circa 350 mila Euro o poco meno riguarda l'escussione di una ulteriore polizza fideiussoria per le opere di urbanizzazione del piano integrato di intervento di Badia, non ancora realizzato, per 344 mila Euro che vengono, praticamente, interamente accantonate a fondo crediti di dubbia esigibilità per 342 mila e 2.000 a fondo di riserva, quindi fondamentalmente interamente accantonate. Per il resto, in entrata riguardano maggiori contributi dello Stato, che in realtà non erano ancora stati contabilizzati nel Bilancio di previsione perché non si aveva ancora la certezza dell'entità, ma complessivamente sono circa 50 mila Euro e viene contabilizzato il contributo che lo Stato ha versato ai Comuni per quanto riguarda l'accoglienza dei richiedenti asilo. Per quanto riguarda le maggiori spese, come dicevo prima la parte preponderante riguarda l'accantonamento a fondo crediti della polizza fideiussoria, quindi la quasi totalità, per il resto ci sono maggiori spese per la refezione scolastica, ci sono 10 mila Euro in più per lo sfalcio dell'erba, ci sono 11 mila Euro in più di trasferimenti alla Società della Salute per riuscire a garantire il finanziamento ad un progetto, che abbiamo vinto con la Società della Salute presso la Regione Toscana per la riqualificazione di un progetto con Casa Viola, che abbiamo con la Società della Salute. Ci sono, così come abbiamo preso impegno con le categorie sindacali, con i sindacati, nel momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione, noi abbiamo deciso di aumentare il fondo anticrisi di 39 mila Euro. Quindi, di fatto, le risorse, che sono arrivate per l'accoglienza dei profughi nel Comune di Scandicci, vanno a finanziare quelle politiche di sostegno alle famiglie in difficoltà, alle famiglie che hanno perso il lavoro, alle famiglie scandiccesi, che in questo momento vivono in una situazione di difficoltà e che grazie ai fondi e ai contributi che, annualmente, da anni il Comune di Scandicci mette a disposizione per situazioni di questo tipo, riusciamo a dare una risposta maggiore e ulteriormente accresciuta di circa il 40% in più, di quella che è la dotazione ordinaria, che è stata in tutti questi

anni, che è sempre stata di 100 mila Euro noi la portiamo a 139 e quindi credo un segnale importante nei confronti della città di Scandicci, al di là delle chiacchiere, al di là degli slogan più o meno elettorali, anche quando ancora in campagna elettorale non ci siamo e forse ci siamo sempre.

Ulteriori spese di circa 90 mila Euro, per una diversa contabilizzazione IVA per quanto riguarda le utenze elettriche.

Per quanto riguarda la parte della destinazione dell'applicazione dell'avanzo vincolato, quindi di quella parte del risultato di amministrazione, che ha già una destinazione prevista dalla legge o prevista per il fatto che derivano da contributi regionali, specificatamente destinati a determinati progetti, noi interveniamo con l'applicazione di circa 100 mila Euro di avanzo vincolato per le politiche, che riguardano la pubblica istruzione; 17 mila euro per quanto riguarda la parte del personale; 20 mila Euro per la polizia municipale per l'acquisto di dotazioni legate al servizio della polizia municipale. Per quanto riguarda la parte capitale e quindi la parte investimenti, per cui appunto poi si lega anche la variazione del piano delle opere, noi andiamo a destinare 673 mila Euro al finanziamento complessivo e finale della questione che riguarda la realizzazione della linea 1 della tramvia con il Comune di Firenze. Finanziamo complessivamente 220 mila Euro ulteriori a quelli già previsti nella scorsa variazione di Bilancio ancora per le scuole, quindi tolta la questione tramvia le scuole sono l'elemento fondamentale su cui continuiamo ad investire la maggioranza delle risorse che abbiamo a disposizione, quindi 220 mila Euro andranno alle sistemazioni delle scuole. 100 mila Euro andranno a finanziare un progetto importante di sostituzione dei nostri giochi nei giardini di Scandicci e sarà completato nel giro di due anni, quindi per un importo complessivo intorno ai 180 mila Euro poco meno. E quindi con questa prima tranche che poi avrà un secondo passaggio nel 2018, noi sostituiremo completamente tutti i giochi nei nostri giardini di Scandicci, quindi un rinnovamento completo e credo sia un valore fondamentale di qualità dello spazio urbano e soprattutto dello spazio verde per i ragazzi del nostro territorio.

Abbiamo 10 mila Euro per finanziare la manutenzione dell'impiantistica sportiva; 26 mila euro per, 24 mila Euro scusate per quanto riguarda la riqualificazione dell'impianto elettrico nel centro anziani qui in Via Rialdoli. Abbiamo 30 mila Euro per la sostituzione delle alberature, che è un altro elemento importante e di qualità che si lega nella variazione di parte corrente, anche ad ulteriori 10 mila Euro in più per lo sfalcio dell'erba per garantire standard anche qualitativi nella gestione del verde più, sempre più elevati. Mettiamo anche 16 mila Euro per la sostituzione e riammodernamento degli arredi del Parco dell'Acciaiolo, che, soprattutto nella fase estiva, adesso che abbiamo, stiamo attivando in questi giorni l'illuminazione, la nuova illuminazione del parco, che sarà ormai finita e completata, attivata totalmente nel giro dei prossimi giorni, investiremo ulteriori 26 mila Euro anche per un riammodernamento completo degli arredi del parco, che rappresenta un elemento di eccellenza della nostra città al livello

metropolitano. Naturalmente, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, così come è successo nella scorsa variazione al piano agli investimenti cambia di fatto, non sono tutti nuovi investimenti, non erano previsti, ma spesso va a cambiare fonte di finanziamento ad interventi già previsti nel piano delle opere e quindi si liberano, diciamo così, risorse virtuali in prevalenza da alienazioni, che quindi vengono nel piano delle opere spostati e finanziati nell'intervento di qualificazione della scuola Dino Campana. Oltre a questo trovate nel piano delle opere, visto che ormai siamo in dirittura d'arrivo con l'approvazione del progetto esecutivo della riqualificazione della scuola Pettini di Badia a Settimo, della piana, noi siamo in grado a questo punto di inserire questo intervento di 5.088.400 sul crono programma, quindi lo trovate nel piano delle opere non più individuato in un'unica annualità, che è quella del 2017, ma spalmato sul crono programma dei lavori così come prevede di fare l'armonizzazione contabile. Quindi, lo stesso importo lo trovate sul 2017, '18 e '19. Sempre legato al Bilancio nelle delibere appunto in discussione c'è anche una modifica del Piano delle Alienazioni che prevede l'anticipo dal 2019 al 2017 dell'alienazione di due aree, che sono state acquisite dall'Amministrazione in seguito alla definizione di due abusi edilizi. E quindi, come prevede la norma, una volta demolita la proprietà del resede, su cui insiste l'abuso, torna o viene acquisita direttamente dall'Amministrazione Comunale e quindi poi, naturalmente, procedere alla loro alienazione. Erano previste nel 2019, siamo in realtà nelle condizioni di poterle alienare prima e quindi nel 2017, per cui lo anticipiamo al 2017 il totale delle due aree somma circa 60 mila Euro. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, grazie Vice Sindaco. Per il dibattito congiunto, la parola al Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Per sottolineare due aspetti e due cose, che ci tengo a sottolineare. La prima, in merito a quanto ha detto il Vice Sindaco è quella relativa ai soldi che vengono dall'accoglienza e dagli immigrati che già a suo tempo io sollevai, chiesi di votare e non fu votata per dare sostegno e c'è tuttora una mozione. Mi fa piacere che abbia preso spunto, come spesso capita, dalle mozioni del Batistini per dire la sua ecc. Faccio solo notare che la mia idea, e resta quella, di aiutare le famiglie italiane, che sono in una situazione di emergenza, ma non perché gli altri non si debbano aiutare a prescindere, ma per il semplice fatto che quei soldi vengono dall'accoglienza, vengono da soldi pagati comunque sia dalle famiglie italiane, per cui credo che essendo soldi che vengono dall'accoglienza, sia giusto destinarli prima agli italiani in difficoltà. Invece il fondo di cui parlava il Vice Sindaco Giorgi per la stragrande maggioranza è dato a famiglie di immigrati. Quindi, c'è una bella differenza. In quello che ha detto l'Assessore quei 30 mila Euro, che arrivano dalla gestione dei richiedenti

asilo, andranno per il 60-70% a famiglie immigrate. E quindi io su questo sono assolutamente contrario perché si dice di accogliere, si prendono i soldi dall'accoglienza e si devono dare invece a chi ha bisogno, ma che è in situazione di emergenza, famiglie ovviamente italiane perché, come avete visto, in mezzo alla strada ce ne sono. Altro discorso, a sentire parlare il vice Sindaco parla di milioni di Euro come se fossero noccioline, stupisce sicuramente il fatto che poi non si trovano davanti a tutti questi, io leggevo i 2 milioni e 700 per la bonifica dell'area lì della Molteni ecc. Ci sono 150 mila euro per l'impianto di climatizzazione alla scuola di musica. Tutte cose, per carità, benissimo ecc. 300 mila Euro che spenderemo per il secondo lotto anche di Piazza Vittorio Veneto, e insomma, anche se a Badia a Settimo forse quella piazza non so, non so se l'avete vista è sempre deserta, e probabilmente sono già stati spesi abbastanza soldi, oltretutto c'è un contenzioso, se ne parlava in commissione con la ditta che ha fatto i lavori, per cui oltre ai 400 e passa mila euro con cui si sono aggiudicati i lavori ne vogliono altri 120 mila euro, cioè si va a spendere altri 300 mila Euro ancora come se fossero noccioline. Ma va bene, andrebbe bene, andrebbe bene se al tempo stesso non ci fossero famiglie, ripeto, che sono in piena difficoltà e che non hanno il sostegno dell'Amministrazione. Quando vengono, come ho detto prima gli ridete in faccia e queste persone, praticamente, non ci sono e non si trovano 1.000, 2, 3, 10 mila Euro. E questa è una bella differenza, cioè si parla di milioni di Euro qui davanti a nessuno, pochi cittadini, ai microfoni, ma quando poi i cittadini vengono a chiedere sostegno ed aiuto gli dite sempre non ci sono i soldi. C'è qualcosa che non torna. Se i soldi si trovano per tutto, fuorché per aiutare i cittadini. Io credo che questa non sia una buona politica, l'ho già detto prima, lo ribadisco adesso proprio perché sentendo milioni su milioni di euro e poi non trovi i soldi per le piccole cose, mi sembra che davanti a questo i grandi progetti, secondo me, davanti alle piccole cose possono anche aspettare un po' di tempo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Volevo porre l'attenzione su un paio di cose, che sono contenute nel parere dei revisori contabili riguardo ad alcune criticità, che vengono accantonate al fondo crediti inesigibili. Dunque la prima, va beh, quella riguardo al minore introito delle multe stradali è un dato di fatto avevamo a suo tempo detto che iscrivere le multe in Bilancio dava questa criticità, quando ce ne sono di meno, poi vengono meno gli investimenti che su quelle erano correlate, ma questo è un dato diciamo incidentale. Quella, invece, che volevo dei chiarimenti, se possibile, è la segnalazione n. 2, che riguarda gli 800 mila Euro della fideiussione Bellanti, immagino, cioè immagino, si tratta del

Palazzo Trony, che era stato preso diciamo a bando per 2 milioni e 1 euro, 1 e 2 sono stati pagati, 800 mila Euro erano garantiti da fideiussione. Ora, il venire meno della fideiussione non fa venire meno il diritto all'esigibilità del credito. Per cui mi domando: okay, per qualche ragione questa fideiussione non viene rinnovata, ma il credito rimane un titolo valido e perché l'accantoniamo a crediti di dubbia inesigibilità? No, tutti i crediti sono allora da accantonare a crediti di dubbia inesigibilità, i crediti di qualunque natura, perché se non sono garantiti da fideiussione sono tutti, con questo ragionamento, di dubbia inesigibilità. Quindi, se il debito è contrattualmente garantito perché ha vinto il bando di gara, perché andiamo ad accantonarlo a credito di dubbia inesigibilità. Ci sono delle inadempienze contrattuali, che mettono a rischio il rispetto del contratto stipulato con Bellanti? Perché se così non è, non capisco il motivo per cui un credito normale, non garantito da fideiussione debba essere accantonato a credito di dubbia esigibilità. Un altro chiarimento, che vorrei, è quello sulla escussione della polizza fideiussoria della Cooperativa Vita Greve. Cooperativa Vita Greve nota per le ultime vicende anche che hanno visto interessato lo spossamento dell'immobile da parte di un cittadino, è inesigibile 138 mila Euro di fideiussione inerente il rilascio di permessi a costruire. Anche qui, come è possibile che una fideiussione sia inesigibile. Una fideiussione bancaria o assicurativa la si escute. Era forse una fideiussione non bancaria o non assicurativa, garantita da altri soggetti? Perché se è una fideiussione bancaria o assicurativa la si escute e che motivo c'è, quindi, di andare a iscrivere questo a credito di dubbia inesigibilità. E questo ci fa venire un pochino anche il dubbio su tutte le altre fideiussioni, che sono state rilasciate in un ambito di questo comparto e vorremmo un attimino, troveremo il modo con un accesso agli atti o con una interrogazione, di un attimino a capire qual è lo stato di queste fideiussioni, quali sono state escuse, quali sono state pagate, quali sono esigibili, quali sono inesigibili, perché alla vista di questa mi viene il dubbio che anche sul resto ci possono essere delle problematiche analoghe.

Altro dubbio sorge sul contributo regionale di queste case, leggo nella delibera, dice: non è più disponibile per ragioni ancora da accertare. Come è possibile che un contributo regionale dato per la costruzione di case popolari, ad un certo punto diventi inesigibile per cause ancora da accertare? Interpelliamo la Regione. Capiamo un attimino quali sono queste cause, ma anche qui, voglio dire, se è un contributo erogato nel 2011 addirittura c'è una nota di cosa del 2011, ad oggi viene fuori, dice no non c'è più ed è quasi un milione di Euro. Quindi, voglio dire, a volte si sta attenti ai 10 mila, ai venti mila, qui si parla di milioni e anche qui c'è un contributo che non viene erogato. Perché? Quali sono le cause? C'è una mancata rendicontazione, c'è dei problemi di cassa, ci sono dei problemi? Anche questo vorremmo chiarezza su questo comparto. Grazie.

>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Do subito la parola allora al Vice Sindaco Giorgi per i chiarimenti richiesti. Prego.>>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, nel precisare, appunto, che la questione diciamo del fondo anticrisi, noi abbiamo mantenuto un impegno preso con le organizzazioni sindacali nel momento in cui abbiamo stipulato l'accordo per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2017, che quindi è un atto sottoscritto dall'Amministrazione insieme alle organizzazioni sindacali, che è avvenuto leggermente prima di quando qualchedun altro poi fa le sue diciamo sceneggiare in Consiglio Comunale, e quello è un fondo importante, che da anni viene messo a disposizione delle famiglie di Scandicci, delle famiglie di Scandicci in difficoltà, tutte quante e credo che sia un valore importante per questo territorio, che è il risultato di un lavoro che non è soltanto di questa Amministrazione, ma anche e soprattutto di quella che l'ha preceduta e che credo che ancora debba essere, è una di quella parte di quei 12 milioni e mezzo, quasi, di Euro che il Comune di Scandicci annualmente spende per garantire i suoi servizi sociali, di assistenza alle persone in difficoltà, ai disabili, agli anziani, ai servizi educativi, ai ragazzi di questo territorio, a tutte le iniziative culturali che fanno accrescere la capacità di pensare all'interno di questo, del territorio comunale di Scandicci e capisco che questo a qualcuno faccia un po' di timore. Per quanto riguarda la questione degli accantonamenti, per quanto riguarda Bellanti, il fatto che non sia più coperto da polizza fideiussoria porta l'Amministrazione, poteva anche non accantonarlo al fondo crediti? Sì, forse, essendoci un contratto poteva anche non accantonarlo, ma siccome, diciamo il punto fondamentale nella tutela degli equilibri e del Bilancio dell'Ente è quello della cautela, abbiamo ritenuto in ogni caso essendo un credito da riscuotere, che non è coperto da delle regole stabilite dai principi contabili perché quello che è l'accantonamento dei crediti da riscuotere legato alle sanzioni del Codice della Strada, ai tributi come l'IMU, la TASI finché c'era, o l'ICI od altre cose, sono normati da dei principi contabili che ti dicono che te devi fare la media di quanto incassi nei cinque anni precedenti, e quello che te mediamente non incassi nei cinque anni precedenti lo devi accantonare a fondo. C'è un principio contabile che ti dice il calcolo come lo devi fare. In questi casi non c'è un principio contabile che ti dice come comportati, c'è un principio generale che deve ispirare la cautela negli equilibri del Bilancio pubblico e quindi se noi abbiamo una entrata che non è tributaria, è contrattuale, per carità, ma non è tributaria, che in questo momento non è coperta da garanzia, noi siamo tenuti alla fine per la corretta gestione dell'equilibrio dell'ente comunque ad accantonarle a fondo crediti per garantire l'Amministrazione. Poi, come dire, il contratto arriverà a regolare esecuzione, l'Amministrazione incasserà quegli 800 mila Euro e l'Amministrazione spenderà quelle risorse perché le avrà fisicamente incassate. In questo momento è un credito non garantito e la corretta tutela e la corretta gestione

dell'Amministrazione prescrive direi quasi, prevede o comunque noi così si comportiamo, le accantoniamo comunque a fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda Vita Greve, noi siamo di fronte al fatto che esse cooperative, che all'epoca, quando è stata presentata la fideiussione a garanzia della rateizzazione degli oneri di urbanizzazione, per questo legato al permesso a costruire, il soggetto che ha garantito la polizza fideiussoria non è più, è stato buttato fuori, diciamo così, dai soggetti previsti dalla vigilanza della Banca d'Italia, per quanto riguarda le società che possono prestare polizze fideiussorie e quindi, di fatto, non è più un soggetto sano tra virgolette, e quindi non è più in grado in questo momento di pagare e di adempiere ai suoi obblighi. Quindi, noi, naturalmente, ci stiamo attivando sia per quanto riguarda il suo legale rappresentante, che esiste ancora, la società non è ancora morta fisicamente, però è stata esclusa dalle società previste, quindi ci stiamo attivando anche come responsabilità nei confronti del legale rappresentante e anche con tutti gli altri organismi di garanzia per vedere comunque riconosciuto il nostro credito. Resta il fatto che, ancora, l'Amministrazione non ha avuto, non ha avuto la possibilità di riscuotere immediatamente questo credito e quindi, anche qui, per quanto riguarda la tutela dell'ente, nonostante ci sia una polizza fideiussoria esiste, ma non esiste più il soggetto abilitato al pagamento di quella polizza noi dobbiamo, per garantire l'equilibrio e la tutela dell'ente accantonare quelle risorse a fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi non è che c'è la certificazione dell'inesigibilità del credito perché se ci fosse l'inesigibilità del credito non dovremmo accantonare a fondo crediti, dovremmo cancellare l'accertamento di entrata e quindi dovremmo portare il residuo, dovremmo cancellare il residuo attivo nel Bilancio e quindi dovremmo portare a perdita nella gestione residui quella entrata, quindi creeremo automaticamente un disavanzo. Quindi, non è che si sta certificando l'inesigibilità di un credito, si sta certificando il fatto che non è più certo e quindi è necessario, o comunque ci sono dei dubbi o dei potenziali pericoli di incassare totalmente quelle somme e quindi noi siamo tenuti, lo prevede appunto un principio di tutela dell'Amministrazione e dell'ente di accantonare quelle somme a fondo crediti. Poi, un giorno che si incassa si svincola il fondo e le risorse, naturalmente, ritorneranno anche queste a disposizione dell'Amministrazione. Per quanto riguarda la parte del piano integrato di intervento e del contributo il principio è fondamentalmente sempre lo stesso. Qui stiamo parlando di un contributo, che è stato deliberato dal Consiglio Regionale nel 2000, anzi questa è una delibera del Consiglio Regionale del '99, l'accertamento è del 2011 nel Bilancio del Comune e quindi nel momento in cui siamo andati a rendicontare le somme alla Regione Toscana perché le opere sono state fatte e quindi questo, di non essere in questo momento in grado, perché non è in grado di ricevere le somme dal livello nazionale per problemi legati alla cassa e agli stanziamenti, quindi non sono nelle condizioni di darci le risorse, a copertura della rendicontazione, che è stata effettuata regolarmente. Noi abbiamo rendicontato i lavori alla

Regione Toscana e a Casa SPA, che, tramite Regione Toscana, di fatto, perché essendo fatto un intervento di quel tipo, quindi le risorse sono servite per la realizzazione di opere di urbanizzazione non servite a realizzare alloggi popolari. E siccome bisognerà capire da qui alla fine dell'anno, se sussistono ancora i requisiti dell'accertamento, che deve essere certo esigibile, quindi non essendoci una certezza sulla data in cui queste risorse saranno esigibili per l'Amministrazione, dovrà capire il dirigente nel momento in cui farà quella operazione che si chiama riaccertamento dei residui, attivi e passivi, se questo residuo potrà ancora stare nel bilancio dell'amministrazione oppure no, che non significa, come nel caso del Bellanti, che l'Amministrazione non ha più la possibilità di avere un contributo in questo caso della Regione Toscana oppure no, si tratta se ci sono quelle regole minime perché questo accertamento stia ancora nel Bilancio oppure no. In questa incertezza va verificata, per questo va verificata, noi riteniamo visto che le risorse ci sono, fortunatamente nel Bilancio, comunque di portarle a fondo crediti in modo tale da fare in modo che puta caso che nel momento in cui il dirigente farà il riaccertamento straordinario, dovesse verificare che quell'accertamento non può più stare nel bilancio, questo non mi crea in quel momento lì un disavanzo di amministrazione che rischia di portarmi il Bilancio del Comune in disavanzo o in perdita, ma ho accantonato quelle risorse, che mi pareggeranno quel disavanzo in conto residui e quindi ho tutelato l'erario dell'ente. Se poi nel riaccertamento dei residui il dirigente verificherà perché nel lavoro che faremo con la Regione che quelle risorse sono effettivamente disponibili e ci arriveranno in tempi certi e in modo certo, allora non c'è problemi, il fondo crediti verrà svincolato e quelle risorse torneranno, l'accertamento resterà lì, il residuo attivo resterà lì e quelle risorse ritorneranno disponibili e l'Amministrazione nel 2018 le spenderà. Però, in questo momento, con un avanzo di amministrazione, che abbiamo avuto, dobbiamo comportarci, anche a noi ci piacerebbe pigliare quei 900 mila Euro, come dire, 800 mila Euro e spenderli per fare la campagna elettorale, ma noi abbiamo la responsabilità di governare e quindi abbiamo la responsabilità di gestire nel modo migliore possibile le nostre capacità, la tutela dell'equilibrio del Bilancio di quest'ente, perché se chiudiamo, lasciamo perdere l'erario economico patrimoniale, ma se chiudiamo il Bilancio con quasi 4 milioni di avanzo di amministrazione e noi abbiamo una spesa dell'8% in meno dei fabbisogni standard previsti da Governo, è perché questo Comune è sempre stato gestito, non solo da noi, noi siamo qui da tre anni, ma anche da chi ci ha preceduto, in un certo modo e noi, quando parliamo di continuità politica la affrontiamo anche nella qualità del lavoro e della correttezza nella gestione delle finanze dell'ente. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione, scusate mettiamo in dichiarazione di voto il Punto n. 7 all'ordine del giorno. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Variazione al programma triennale OO.PP 2017/2019.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il Punto n. 7. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 19, favorevoli 14, Contrari 5, approvata.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità del Punto n. 7. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, votanti 15, favorevoli 14, contrari 1. Approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Bilancio 2017-2019. Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e assestamento generale.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo adesso la dichiarazione di voto sul Punto n. 8 del nostro ordine del giorno. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il Punto n. 8.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 17, favorevoli 14, contrari 3. Approvato.

Siamo già comunque in immediata eseguibilità, allora colleghi votiamo l'immediata eseguibilità.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, votanti 15, favorevoli 14, contrari 1, approvato. >>

Argomento N. 13

OGGETTO: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari triennio 2017-2019. Variazione.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, adesso apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 13 all'ordine del giorno. Se non ci sono interventi sul Punto n. 13, apriamo la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, votanti 19, favorevoli 14, contrari 5. Approvato.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, votanti 15, favorevoli 14, contrari 1, approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Costituzione dell'Ufficio Statistica in forma associata tra il Comune di Firenze e il Comune di Scandicci. Approvazione schema di convenzione.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, colleghi, procediamo a discutere la trattazione dell'ordine del giorno. Il Punto n. 9 Costituzione dell'Ufficio Statistica in forma associata tra il Comune di Firenze e il Comune di Scandicci, approvazione schema di convenzione. Espone la delibera l'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, sì, con questa delibera noi andiamo ad adempiere ad un ruolo, che hanno le amministrazioni comunali relativamente alla fornitura dei dati anche verso gli enti superiori, come l'ISTAT, e lo facciamo costituendo un ufficio unico con il Comune di Firenze, quindi, di fatto, non andando a strutturare un ufficio direttamente all'interno del nostro ente, ma con una collaborazione importante con il Comune vicino che, sostanzialmente, ci dà delle garanzie maggiori rispetto anche ai servizi, che ci possono offrire, ed anche ad una capacità rispetto anche all'organico che noi abbiamo in essere, che senno' dovremmo destinarlo specificatamente questo ruolo. Il costo della convenzione sono 5 mila Euro l'anno che oltre all'invio ordinario dei dati è previsto nella stessa convenzione di altri servizi, che lo stesso Comune di Firenze ci può fornire durante l'anno e per quest'anno saranno 2.500 essendo a metà anno la sottoscrizione della convenzione. Chiaramente ci sarà un referente statistico nel nostro ente, che sarà all'interno dell'organico dei demografici e quindi di coloro che si occupano già di questa materia negli anni precedenti e, pertanto, andiamo a fare sistema anche fra enti in maniera tale da, come dire, compensare quelle che sono anche le risorse umane e interne degli enti, degli enti pubblici e il nostro ente con il Comune di Firenze.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi per la discussione sul Punto n.9? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<Grazie. Mah, in una logica di ottimizzazione delle risorse, come ho avuto modo di dire in commissione, cioè la cosa ha una logica nel senso abbiamo un ufficio ben strutturato, per lo meno come c'è stato descritto, al Comune di Firenze che fa tante attività, ci dicono avere anche 40-50 postazioni per i sondaggi e quant'altro, anche se devo dire che una struttura che, magari, funzioni come call center non è che la cosa poi sia, perché mi dicevano appunto

che le persone, che poi ci lavorano, sono, come dire, appalti tipo call center. Insomma, quindi, su quello ci sarebbe da fare una ulteriore riflessione alla luce magari anche di tante persone, tanti dipendenti, tanti dirigenti, che prendono tanti soldi e poi magari si danno tre euro o quattro euro all'ora a dei giovanissimi. E questi sono, appunto, assunti dal Comune di Firenze. A parte questa digressione, anche se non è banale, e, forse, sarebbe più importante di tutto il resto, io mi sono permessa di dire che al di là, diciamo, della positività dell'ottimizzazione di risorse e quindi in qualche modo se unisco più uffici, logicamente, i costi mi si abbassano. Fra l'altro, per il Comune di Scandicci sarebbe oltremodo costoso dover strutturare un ufficio a questo livello, se questo è vero quello che c'è stato detto perché dopo, dopo il fatto dell'autista malato, non so, mettiamo forse anche in dubbio tante risposte, che ci vengono date. Comunque, diamole per buone queste risposte e okay. Però, questo ambito, che noi andiamo, come dire, ad esternalizzare in qualche modo ad un altro Comune, è un ambito molto delicato perché andrà a gestire, mi dicevano in commissione, tutta una serie di dati, dati anche economici, di situazioni del nostro territorio. Quindi, un quadro esatto, quindi in quella logica, a mio avviso, di dipendenza, sempre più forte, che si sta creando fra il nostro Comune e il Comune di Firenze. Quindi, a fronte dell'apprezzamento per una gestione sicuramente più oculata attraverso questo accordo, non sono assolutamente d'accordo e quindi la mia relazione va anche a coprire poi la dichiarazione di voto e voterò contro alla luce proprio di questo aspetto strategico di questo ambito. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieria Franchi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mi ha appena chiesto la parola l'Assessore Anichini per una precisazione. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, poi ora non voglio chiaramente fare cambiare idea ai Consiglieri rispetto alla posizione di voto, però vorrei tranquillizzare la Consiglieria Franchi che noi non trattiamo dati sensibili rispetto alle politiche industriali o di sviluppo, anche perché molto spesso queste indagini possono essere svolte da qualsiasi soggetto privato, anzi di solito anche gli enti pubblici apprendono gli andamenti economici da centri studi che appartengono a soggetti privati come le categorie economiche in Confindustria, Confesercenti, Confcommercio, che sia al livello nazionale che al livello locale trattano queste materie. Quindi, noi di solito, anzi molto spesso, anche per esperienze personali, è difficile trovare anche il numero delle imprese. Lo stesso ente le chiede alla Camera di Commercio, che è depositaria di certi dati. Quindi, diciamo, che la preoccupazione su diffusione di segreti industriali, fra virgolette, passatemi il termine, non è questo il caso, ecco. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Se non ci sono altri interventi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 9. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto apriamo la votazione sul Punto n. 9. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. Approvato. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 18, favorevoli 17, contrari 1, approvato. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerente la gestione del personale. Secondo semestre 2017.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo la discussione sul Punto n. 10. Convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerenti la gestione del personale, secondo semestre 2017. Ci espone la delibera l'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Questa, come dire, è già una convenzione che avete già votato per diversi anni. Noi da diversi anni svolgiamo il servizio, del servizio del personale complessivamente, perché comunque la gestione del personale non è esclusivamente nell'ente pubblico fare le buste paga o la denuncia dei 730, ma tutta una serie di adempimenti sia giuridici che economici al Comune di Lastra a Signa. L'abbiamo fatta negli ultimi due anni semestrale, proprio perché eravamo in una fase di transizione rispetto alla gestione associata sull'ufficio unico del personale. Qui, al contrario della precedente delibera, vorremmo che questa volta sia l'ultima volta che il Consiglio Comunale voti questa convenzione, perché stiamo lavorando con il Comune di Lastra a Signa proprio per costituire un ufficio unico della gestione del personale. Quindi creando un vero e proprio ufficio unico fra noi e Lastra a Signa per la gestione del personale e quindi, anche in questo senso, fare sistema rispetto a servizi che comunque sono interni e quindi non hanno influenza nella gestione verso i cittadini, ma mettendo a regime le risorse del personale, che noi abbiamo. E quindi, di conseguenza, questa è la prosecuzione di quello che avete votato a gennaio però con l'obiettivo, questa è una anticipazione, rispetto alla quale vorremmo che poi il prossimo atto sia proprio la vera e propria costituzione del servizio, che chiaramente vorrà dire poi rivedere anche le risorse umane necessarie per la realizzazione del servizio e quindi comporre un vero e proprio ufficio unico. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi sul Punto n. 10. Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 10. Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Solo per dire che voto a favore di questa delibera, penso non ci sia niente di male, fondamentalmente ci sono anche degli straordinari per i dipendenti del

Comune di Scandicci. Quindi, se facciamo il servizio per Lastra a Signa, per quanto mi riguarda non ci vedo niente di male e quindi voterò a favore. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Sì, anch'io confermo il voto già espresso in precedenza, un voto favorevole su questa delibera e anche le anticipazioni dell'Assessore, che si va verso un rafforzamento e una creazione proprio di un unico ufficio, non ci può che vedere favorevoli. Chiaramente, essendo noi poi il Comune capofila e coloro che gestiranno anche tutto l'ufficio, va nell'ottica di un rafforzamento del nostro Comune e non un depauperamento di esso. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi, per dichiarazione di voto, apriamo le votazioni sul Punto n. 10.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, favorevoli 19, approvato. Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, votanti 18, favorevoli 18, approvato. >>

Argomento N.11

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs 267/2000. Debito derivante da sentenza esecutiva della commissione tributaria regionale.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, procediamo con il Punto n. 11 all'ordine del giorno – Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000 debito derivante da sentenza esecutiva della Commissione Tributaria Regionale. Espone la delibera il Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, la delibera è un debito fuori Bilancio per quanto riguarda un contenzioso tributario delle aree fabbricabili ICI 2007-2008-2009 e quindi siamo stati, diciamo, hanno accolto il ricorso del ricorrente e quindi siamo condannati alle spese legali di 300 Euro per quanto riguarda questa delibera. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 11. Se non ci sono interventi di dichiarazione di voto, mettiamo in votazione il Punto n. 11 all'ordine del giorno. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 3, presenti al voto 13, astenuti 1, favorevoli 12. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 15, astenuti 1, favorevoli 14. Approvato.>>

Argomento N. 12

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità di debiti fuori Bilancio conseguenti a sentenze.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Per favore, chiedo gentilmente di sedersi compostamente per il decoro dell'aula. Procediamo poi con la discussione del Punto n. 12 all'ordine del giorno - Riconoscimento della legittimità di debiti fuori Bilancio conseguenti a sentenza. Ci espone la delibera l'Assessore Lombardini. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, si tratta di una delibera, che accorpa in sé tre sentenze. La prima: che riguarda appunto una sentenza di condanna al pagamento del doppio grado di giudizio degli oneri che ammontano a 1.241 Euro e l'altra che riguarda un accoglimento della sentenza del TAR, ma si tratta appunto dell'imposta di registro, in questo caso di 414,75 Euro e l'altro è un procedimento, sempre al tribunale civile, anche in questo caso c'è stata una compensazione delle spese, ma le spese legali, mentre questa è una imposta di registro di 200 Euro. Quindi, l'ammontare totale è circa 1.600 Euro precisando che le imposte di registro vengono corrisposte nella loro interezza, quindi 414,75 e 200 Euro, salvo poi la richiesta come responsabili in solido alle controparti. Per quanto riguarda la sentenza emessa dal TAR il contenzioso era tra il Comune ed un privato, quindi l'imposta di registro verrà richiesta in restituzione nella misura di 207 Euro, mentre l'altra, siccome erano tre soggetti facenti parte del contenzioso, verrà richiesto gli altri 2/3 anticipati da parte del Comune. Quindi, in ogni caso, la voce di spesa assomma a circa 1.800 Euro. Chiedo scusa, avevo sbagliato il calcolo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi sul Punto n. 12? Se non ci sono interventi sul Punto n. 12 apriamo le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, riguardo alle sentenze io non partecipo mai al voto, però la cosa, secondo me, curiosa è quella che riguarda San Martino alla Palma, perché la mia paura è questa: è quella che adesso noi andremo ad espropriare il terreno, già abbiamo perso praticamente una causa contro quei cittadini, adesso espropriamo il terreno, il rischio che corriamo, secondo me, è una nuova causa. Avete fatto i vostri calcoli che sicuramente non ci sarà una causa, avete trattato con i cittadini per il prezzo di quel terreno, cioè perché purtroppo mi guardate come se stessi dicendo chissà cosa però poi da anni, negli anni indietro

abbiamo fatto la stessa cosa e poi a distanza di 10-15 anni ci siamo trovati a pagare alcune sentenze anche di centinaia di migliaia di Euro. Quindi, quando si fanno le cose si devono fare perbene. Credo se ci sono, vorrei capire che cosa è stato fatto e quali sono i rischi per quell'esproprio lì e per l'eventuale piazza, perché credo che la sentenza, fondamentalmente fosse quella riguardante l'usucapione e quindi, di fatto, il Comune già ha tentato di prendere quell'area e renderla pubblica e ha perso la causa. Non so, si può nuovamente rimetterci contro e rischiare una nuova causa? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, quello che è veramente inquietante è che mi sembra, come dire, l'accanimento terapeutico, no? Nei confronti cioè di questo spazio, di questa famiglia e quant'altro. Allora, non ci s'è fatta per un verso, allora si fa l'esproprio ideologico perché a Scandicci si riesce a fare anche queste cose. Cioè questo è un esproprio ideologico, un esproprio ideologico, non è altro. Cioè non è che fa onore, eh. Cioè non è che fa assolutamente onore. E quello che diceva il Consigliere, che mi ha preceduto, risponde al vero, questo, tra l'altro per..allora per, capito, per portare avanti cioè una idea obsoleta, una ideologia obsoleta perché poi si fa i renziani da un lato, poi si fa i comunisti da un altro, poi si fa i nazional popolari, poi si fanno i partigiani, cioè si fa tutto, no? Poi i liberisti, già. Liberali, liberisti, no? Questo è un esproprio ideologico. E' la volontà di penalizzare un cittadino. L'Amministrazione, sono dieci anni fa, quindici anni fa se n'è parlato di questa roba eh. Cioè ancora siamo qui. Ora siamo arrivati, con grande piacere, il Vice Sindaco che ha riscoperto un allure da partito Comunista, lo portiamo avanti, l'esproprio ideologico. Bene, portate avanti l'esproprio ideologico. Tanto, quando rifaranno ricorso e spero e mi auguro perché è veramente scandaloso l'esproprio ideologico, perderete, cioè l'unica cosa che dispiace è che questo pagano quegli altri, cioè questo pagheranno sempre e comunque quei cittadini che sono andati a pagare tutto il resto eh, e che pagano tutto il resto. Un esproprio ideologico nel 2017. Poi, chiaritevi anche le idee, no? Cioè ripeto, cioè liberali, liberisti, comunisti, cioè chiaritevi le idee, ve lo consiglio perché, veramente, siamo ad argomentazioni di 15 anni fa, di vent'anni fa, eh. No, facciamoci, fateci una riflessione perché siamo al ridicolo qui a Scandicci, siamo al ridicolo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, metto in votazione il Punto n. 12 all'ordine del giorno.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 5, votanti 14, favorevoli 14, approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità. Consigliera Franchi, la votazione è sull'immediata eseguibilità.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 1, favorevoli 14, approvato. >>

Argomento N. 14

OGGETTO: Via del Confine – Via Benozzo Gozzoli (Porzione). Cessione al Comune.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo ora a discutere il Punto n. 14 dell'ordine del giorno - Via del Confine – Via Benozzo Gozzoli (Porzione). Cessione al Comune.

Ci espone la delibera il Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Questa è una acquisizione gratuita, volontaria da parte dei proprietari al Comune, che, appunto, ci cedono dopo un lungo percorso in discussione e di trattativa, un affarone per l'Amministrazione, non comunque una viabilità importante nella zona industriale di collegamento fra Via Barontini e Via San Colombano, che è in condizioni di manutenzione molto precaria, nonostante la presenza di un tessuto produttivo importante e quindi dopo un lavoro difficile di ricostruzione di tutte le particelle, le proprietà, basta vedere la delibera per vedere, quella è solo una piccola parte naturalmente di tutto il lavoro, che è stato fatto a monte di questa acquisizione, e quindi con questa delibera l'Amministrazione entra in proprietà di quella strada che in questo momento non è di proprietà del Comune e quindi, naturalmente, versa in quella situazione difficile. Mentre tutte le strade al contorno sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Ovviamente, uno degli elementi importanti, che ha posto l'Amministrazione è che comunque quegli elementi minimi di infrastruttura dei sottoservizi, che erano necessari, in particolare l'acquedotto perché il gas e la pubblica illuminazione, l'illuminazione in realtà ci sono. Per quanto riguarda l'acqua fosse a carico dei soggetti, che sono stati proprietari fino a quel momento e che di fatto non hanno mantenuto la strada fino a quel momento lì. Quindi loro verseranno 25 mila Euro nelle casse dell'Amministrazione, che è il costo del preventivo che Publiacqua ha fatto per l'installazione del tubo dell'acquedotto, e poi l'Amministrazione procederà nelle prossime gare di manutenzione straordinaria strade, risorse ovviamente permettendo, alla riqualificazione e la messa in sicurezza di quella viabilità, che, di fatto, è comunque una arteria importante nella zona industriale del nostro territorio. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, apriamo la votazione sul Punto n. 14. Consigliere Tognetti, non ha registrato la votazione. Grazie.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 16, astenuti 1, favorevoli 15. Approvata.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità per il Punto n. 14.

Consigliera Landi, non è stato registrato il suo voto sull'immediata eseguibilità.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 16, astenuti 1, favorevoli 15. Approvata. >>

Argomento N. 15

OGGETTO: Mozione del Gruppo Forza Italia su Apertura Cimiteri.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo alla discussione del prossimo punto dell'ordine del giorno, la mozione del Gruppo Forza Italia su Aperture Cimiteri. Consigliera Franchi, non c'è l'Assessore competente. Cosa, vuole discuterne ugualmente? >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi sentite? Sì. No, mi aveva detto che, probabilmente, poi dopo cena non ci sarebbe stata l'Assessore. Io non ho problemi lo possiamo rimandare, decidete voi nel senso per me va bene anche lasciarlo e lo rimandiamo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Perfetto. Allora, rimane. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Se però poi qualcun altro..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Rimane, diciamo, in cima alla discussione per la prossima seduta del Consiglio. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Va bene, non ci sono problemi, tanto ha aspettato molto, può aspettare un altro mese, non succede nulla.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Perfetto. Grazie. >>

Argomento N. 16

OGGETTO: Mozione del Gruppo Partito Democratico su Promozione uso della bicicletta e possibilità di realizzare il bike to work.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, procediamo con il Punto n. 16 la mozione del Gruppo del Partito Democratico su promozione e uso della bicicletta e possibilità di realizzare il *bike to work*. Espone la mozione la Consigliera Cialdai Fabiani. Prego.>>

Parla il Consigliere Cialdai Fabiani:

<< Grazie Presidente. Allora, la mozione ha come tema la mobilità sostenibile, attraverso l'utilizzo della bicicletta come mezzo alternativo all'auto. Alcuni Comuni d'Italia hanno promosso progetti volti all'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa – lavoro - casa con l'obiettivo, appunto, di promuovere una modalità di trasporto alternativo al mezzo motorizzato privato. Dato che è cominciata la revisione degli strumenti urbanistici comunali e che da tempo l'Amministrazione si è dotata di uno strumento di programmazione dello sviluppo della mobilità ciclabile, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere sul nostro territorio iniziative volte all'uso della bicicletta e a valutare un aggiornamento del piano della mobilità ciclabile al fine di realizzare nuove piste ciclabili ben collegate al nostro sistema urbano. Inoltre, a valutare, se possibile, la realizzazione del *bike to work* anche a Scandicci. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Cialdai Fabiani. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Lombardini. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Semplicemente per un aggiornamento sulle attuali politiche del Comune in ordine all'utilizzo delle biciclette. Oltre, naturalmente a tutta la parte di programmazione sulle piste ciclabili, che è in corso, e che comunque questa amministrazione ha sempre tenuto in debita considerazione, per cui si coglie l'invito, che verrà sicuramente portato avanti, anche al livello di ecoincentivi, anche per quest'anno, e qui faccio un piccolo richiamo a quello che è già stato messo in ponte, gli ecoincentivi prevedono, naturalmente, la contribuzione anche fino a 200 Euro per l'acquisto di una bici elettrica. E' un modo per avvicinare le persone a questo mezzo di trasporto. Sta andando già abbastanza bene perché comunque quest'anno abbiamo anticipato rispetto allo scorso anno l'iniziativa degli eco incentivi, che si protrarranno fino al 31 di dicembre. Quindi, naturalmente, valuteremo anche l'ipotesi di convogliare poi le risorse all'interno della proposta del *bike to work*. In ogni caso era per precisare quella che è già in atto come politica e che, naturalmente, verrà portata

continuamente avanti anche da parte dell'Amministrazione per l'utilizzo di questo mezzo di trasporto che per la conformazione territoriale del Comune di Scandicci, sicuramente si addice per gli spostamenti piccoli o medi di percorrenza piccolo medio. Ecco soltanto questo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io, sinceramente, ragazzi, credo che ci siano priorità diverse a Scandicci, ma soprattutto ci siano situazioni diverse rispetto a quelle di cui si parla anche nella mozione. Cioè Scandicci non è una città tipo, che ne so, Miami, dove ci sono *bike to work*, dove ci sono piste ciclabili ecc. Scandicci è Scandicci. A volte il mio sospetto è che qualcuno confonda Scandicci con chissà quale città. Purtroppo, ci sono dei deficit strutturali che noi paghiamo. Ci sono le piste ciclabili per cui spendiamo anche diversi soldi adesso io ho visto il progetto, quello nella zona di Badia a Settimo, per il quale stiamo anche espropriando dei terreni, roba tipo 400, 500 mila Euro, anche se finanziati dalla Regione in buona parte e penso: ma è così necessario a Badia a Settimo fare queste piste ciclabili? A Badia a Settimo, quando poi, al tempo stesso, mancano i soldi per la Badia di Settimo, cioè si fa una gran confusione. Prima si parla di grande arte, cultura, ecc, poi si lascia la Badia di Settimo in condizioni pietose, dopo di che pensate alle vostre piste ciclabili. E ci sono delle strade in cui si interrompono le piste ciclabili. E ci sono delle strade in cui a Scandicci, anche volendo, le piste ciclabili non le metto. Ci sono dei punti in cui è impossibile mettere una pista ciclabile perché non c'è lo spazio. Provate a mettere una pista ciclabile, la inserite male in Via Pisana perché, fondamentalmente, c'è a malapena lo spazio di legge, forse, per fare passare scambiare due macchina o una macchina e un'altra. Quindi, il progetto di Scandicci città completamente a pista ciclabile è un progetto che voi presenterete anche trenta mozioni, non è la prima volta che viene fatta una mozione del genere, a memoria, però poi di fatto rimarrà questa la realtà. Ma, quello che voglio aggiungere, è questo: cioè spesso e volentieri io qui sento molta demagogia e populismo da parte vostra. Eh, ridete, ridete, ridete. E vi spiego perché, vi spiego perché. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< A me non piacciono quelli che fanno demagogia in questa maniera e vi spiego perché. Allora avete fatto una testa in questa maniera, una testa così a tutti per il parcheggio scambiatore, okay? Accesso agli atti di Leonardo Batistini

dei giorni scorsi: il parcheggio scambiatore dovrebbe servire fundamentalmente per evitare bus. Parcheggio, bus, prendo la tramvia, vado a Firenze. C'è una richiesta, forse alcuni di voi non la sanno, però forse l'Assessore Anichini, l'Assessore Giorgi sì, ho visto erano in coppia quando ho fatto l'accesso agli atti. La Società Super Lucida qui della, che gestisce i gestisce i parcheggi a pagamento, nei giorni scorsi, nei mesi scorsi ha fatto una richiesta all'Amministrazione Comunale, ha chiesto varie cose, tra le quali ha chiesto lo spostamento di alcuni parcheggi, visto ci sarà anche la pedonalizzazione penso di Via Pascoli completa e Via Aleardi dice noi togliamo quei parcheggi a pagamento lì e li mettiamo laddove c'era la Profumeria Laura, li mettiamo in Via Rialdoli ecc. Questa era la loro richiesta. Nella richiesta hanno chiesto anche altre cose. Hanno fatto riferimento a 30 parcheggi, che loro sarebbero disposti a togliere da Scandicci, correggetemi se sbaglio, Assessori, perché io dico quello che ho letto, magari ho letto male, a patto che il Comune di Scandicci gli permettesse di fare un servizio bus turistico partendo da Scandicci, zona tramvia, e arrivando a Firenze Centro. Allora, io da cittadino mi sento un po' preso in giro, se questo è realtà. Parlano di accordi anche verbali, c'è scritto nella loro richiesta. Il Comune di Scandicci gli ha risposto fundamentalmente dicendo che per il momento non era ancora d'accordo sullo spostamento dei parcheggi dalla zona Coop alla zona delle rotonde diciamo, ma per quanto riguarda il servizio bus è d'accordo. A me ditemi le motivazioni, qual è questo servizio bus turistico, a cosa si riferiscono perché, sinceramente, se si fa una testa così ai cittadini dicendo che noi siamo inquinamento zero ecc, fundamentalmente i cittadini dicono: ma come? Fai questo e poi al tempo stesso permetti di fare un servizio bus ad una società che gestisce i parcheggi? Cosa ci incastra con una società che gestisce i parcheggi a pagamento con un servizio bus turistico per Firenze Centro? Cioè spiegate. Perché io, lì per lì, sono rimasto sinceramente senza parole e quindi vorrei capirlo. La mia paura è questa: che qui succeda esattamente la stessa cosa, mozioni, parole, piste ciclabili, bike to work, intortare la gente, fundamentalmente, poi spendere i soldi pubblici e poi non cambia niente perché la gente in bicicletta continua ad andarci poco perché per i motivi che ho detto in precedenza e non solo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi sulla mozione? Allora, Consigliera Pecorini, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. La mozione presentata dalla Consigliera Cialdai va nella direzione di una mobilità sostenibile, che significa un modello ideale del sistema dei trasporti, che riduce al minimo l'impatto ambientale, senza trascurare l'efficienza e l'intelligenza e la rapidità degli spostamenti. Il sistema della tramvia sul nostro territorio si inserisce in questo quadro, siccome la

diffusione crescente delle auto con il sistema della condivisione. Il potenziamento delle piste ciclabili crediamo che sia il giusto completamento di questa visione, dando alle persone la possibilità di spostarsi in libertà, stabilire le relazioni senza mai perdere di vista l'aspetto umano, ambientale e salutistico. Pertanto, condividiamo l'appello a mettere la mobilità ciclabile al centro dell'attenzione nella fase di revisione e progettazione urbanistica del territorio scandiccese. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Non possiamo che valutare positivamente questa mozione e votarla favorevolmente in quanto quello delle piste ciclabili è un tema, che era già previsto nel nostro programma di revisione e di integrazione delle piste ciclabili. Mi auguro che a seguito di questo ulteriore sprone ad andare in questa direzione si completi finalmente un percorso razionale, perché oggi a Scandicci le piste ciclabili non sono affatto collegate e terminano improvvisamente, non c'è nessuna razionalità e nessuna progettazione futura per avere un piano di piste ciclabili efficienti. Mi auguro che questa mozione serva a spronare questo discorso ad avere finalmente delle piste ciclabili che siano razionali ed integrate e colleghino veramente i posti perché così abbiamo delle piste che non portano da nessuna parte. Per quello che riguarda il bike to work anche quella è una ottima iniziativa già sperimentata in altri paesi, che incentiva i dipendenti a recarsi al lavoro usando la bicicletta in cambio di un piccolo sgravio per ogni chilometro che percorrono. Anche questo è un incentivo all'uso alternativo della macchina e quindi ben venga. Poi le fonti, che ha Batistini, non le conosciamo, non le conosco. Quando il problema si porrà con dei termini più concreti, valuteremo un attimino nel merito. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, mancava l'apologia alla sostenibilità questa sera. Io che vado veramente in bicicletta, io e il Sindaco, vero? Si arriva spesso in bici, ci siamo trovati diverse volte, cioè la disorganizzazione e il casino, permettetemi la parola, delle piste ciclabili a Scandicci sono uniche, uniche. Buchi, non sono collegate, cioè è il casino più totale, non sono piste ciclabili. Quindi, risparmiatemi almeno l'apologia alla sostenibilità e ve lo dice una che in bicicletta ci va, sistematicamente, okay? Oltre al casino totale, che non sono piste ciclabili, ma pezzetti di cose colorate alcune, colorate di un colore, altre di un altro, non sono unite ecc, ecc, non ci sono neanche le rastrelliere o se ci

sono, sono tipo quelle sotto in Comune, che forse dargli una pulita ogni tanto non sarebbe male, quella davanti ai vigili che è indecente, indecente, che uno va a chiudere e a legare la bici ed è come fosse andato a lavorare dal benzinaio, se non ci credete potete dare una occhiata. Cioè, quindi, va bene tutto, ma l'apologia alla sostenibilità no, perché io che in bici ci vado sul serio, vi posso assicurare che la disorganizzazione e il casino e la mancanza di regole, la pericolosità dei pezzettini di piste ciclabili, che abbiamo a Scandicci ne ho viste da poche parti. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Se non ci sono altri interventi, procediamo. Ah, certo, mi ha chiesto la parola l'Assessore Anichini, prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì, io intervengo, più che altro, per fare delle precisazioni rispetto a quello che ha detto il Consigliere Batistini, che ho visto ci ha già dato sui social di bugiardi a me al Sindaco, proprio in relazione ai parcheggi a pagamento, vorrei fare un po' di chiarezza rispetto alla verità dei fatti. Sì, è populismo ecco. Il tema è che, chiaramente, il soggetto gestore dei parcheggi a pagamento, come dire, domandare è lecito, rispondere è cortesia, noi, in questa fase, su quel sistema siamo in queste condizioni. Quindi, il soggetto gestore ha fatto delle proposte, l'Amministrazione Comunale le ha valutate, di fatto ha detto no al 99,9% delle richieste ed ha aperto non sull'istituzione dei bus turistici fra Scandicci e Firenze, che sarebbe impensabile sia creare un sistema del genere, ma anche per qualsiasi attività economica pensare di mettere un servizio che colleghi Scandicci con Firenze quando c'è una infrastruttura una tramvia di collegamento veloce. Ma la possibilità di accogliere come sosta i bus turistici, che arrivano sul nostro territorio, che, chiaramente, vedete tutti che con la realizzazione della tramvia, alcuni bus turistici stanno arrivando sul nostro territorio per utilizzare la tramvia come collegamento con Firenze. Questo lo possono utilizzare sia con il parcheggio scambiatore, che comunque per noi è un'opera infrastrutturale importante, ma è un'opera gestita da privati e quindi, di conseguenza, è all'interno dell'area autostradale, quindi non arrivano sul nostro territorio né i bus turistici né direttamente gli automobilisti. Ma poi c'è anche chi liberamente può scegliere di uscire alla fermata di Scandicci e arrivare sul nostro territorio per scaricare i turisti sul nostro territorio. In questo caso, chiaramente, dobbiamo anche pensare a delle infrastrutture dove poter far sostare i bus turistici che non utilizzano il parcheggio scambiatore visto il fenomeno. Questa è una ipotesi ed, eventualmente, soltanto una ipotesi, che però andrà accompagnata anche con una regolamentazione del settore dei bus turistici, cosa che noi stiamo pensando proprio in collaborazione con il Comune di Firenze per ipotizzare anche una istituzione di una ZTL turistica chiaramente perché va comunque, come dire, gestito questo flusso perché chiaramente

cominciano essendoci anche un importante arrivo, circa almeno una ventina di pullman sul nostro territorio, quotidiani, ad un po' di sosta selvaggia, a trovarseli un po' in zone residenziali e quindi il fenomeno va gestito. Però, per precisare, non c'è nessuna volontà di istituire un servizio di bus turistico che colleghi il Comune di Firenze con quello di Scandicci, ma credo né da parte dell'Amministrazione Comunale, né da parte di qualsiasi soggetto privato ecco questo è. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Procediamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ecco, quanto detto dall'Assessore Anichini mi fa pensare ancora di più a quanto ho detto prima, perché se voi immaginate, voi adesso state chiedendo le piste ciclabili a Scandicci, avete fatto delle rotonde in cui, praticamente, ci girano le macchine a malapena. Allora, cioè qui invece si parla di una società di parcheggio che vuole, praticamente, dopo avere detto, decantato il parcheggio scambiatore per gli autobus in maniera eccezionale, avere fatto grandi inaugurazioni con buffet, avere fatto, avere investito comunque 15 milioni di Euro circa della Società Autostrade, che però sono soldi in un certo modo, qual modo nostri, perché sono soldi che vanno a scomputo dei disagi, che hanno subito i cittadini di Scandicci, correggetemi se sbaglio, ma quelli sono soldi fondamentalmente dei cittadini di Scandicci perché quelli Autostrade li ha dati non perché voleva fare beneficenza al Comune, ma perché con il Comune ha concordato, visto i disagi di fare il parcheggio scambiatore dentro, fuori dall'Autostrada. Su quello fuori dall'Autostrada io sono il primo ad essere d'accordo perché è funzionale, le persone parcheggiano, prendono le tramvia e magari vengono da altre, da Badia a Settimo, da altre zone, parcheggiano lì e vanno. Perfetto, nessun dubbio. Ma visto si sono spesi tanti soldi e comunque si è decantato questo parcheggio scambiatore dei pullman, si fa le foto quando c'è la gente, quando non c'è, quando ci sono i pullman, quando non ci sono, al tempo stesso diciamo alla società che gestisce i parcheggi, perché poi di fatto nella risposta, per quelle parte lì, a me sembrava affermativa da parte dell'Amministrazione, diciamo che diamo in un certo senso il via libera per poter fare un servizio di questo tipo. Quindi arriveranno bus bene o male nella zona, penso, più centrale della città o comunque a Scandicci, scaricheranno questi turisti immagino da far montare sulla tramvia. Quindi, immagino dove li mettete i pullman? Cioè io o meno quello che succede alla Coop a Ponte a Greve dove c'è una marasma: arrivano i pullman, lasciano la gente lì, questi prendono vanno alla tramvia. Cioè, al tempo stesso, diciamo facciamo le piste ciclabili ecc. Cioè sono quelle cose, secondo me, fatte come quando dico che sono cose fatte a caso. Perché se noi puntiamo su fare un servizio del genere, è inutile

avere il parcheggio scambiatore. Se noi puntiamo sulle piste ciclabili, dobbiamo renderci conto, come ho detto prima, che ci sono zone in cui le piste ciclabili resteranno sempre e comunque un optional, perché ci sono delle vie di Scandicci in cui le piste ciclabili, anche volendo, non c'entrano. Quindi, fatevene una idea su questo perché mentre in alcune zone si possono fare, in altre sicuramente no. E quindi di fatto noi, ripeto, ho scoperto oggi che avremo questi bus in giro per la città, non si sa dove, non si sa come, però in cambio di 30 parcheggi a pagamento tolti, praticamente avremo depositi degli autobus. Non è il massimo, non credo che i cittadini di Scandicci siano così entusiasti e così contenti della situazione. In cambio, mi sembra di avere letto, mi ero scordato prima di dirlo, loro il vigilino della società, che gestisce i parcheggi dà la disponibilità anche a fare le multe a chi non, nell'eventualità che via Carducci diventi per i residenti, come dice l'Amministrazione da tempo, dovrebbe essere praticamente, dovrebbero fare il controllo loro invece che dei vigili urbani. Questo è quello che c'è scritto nella, poi magari leggo male io, però fa riferimento anche ad accordi verbali. Però, questo è quello che c'è scritto in quelle lettere insomma e corrispondenza che c'è stata tra il Comune e la società che gestisce i parcheggi a pagamento. Per me è un marasma e quindi..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere, la invito a concludere l'intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, sì. Ma come mai, Presidente, a me fa sempre concludere prima, visto che c'ho cinque minuti, a me dopo quattro minuti..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Perché glielo dico..fermi, il pubblico, per favore! Per favore! Ma queste sono proprio. Consigliere Batistini, io ogni Consigliere, che si avvicina alla scadenza del suo tempo, lo avverto circa un minuto, 40 secondi prima. Quindi, ci faccia caso e vedrà che è così. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Mah, ci farò caso. Io avevo concluso, però ho notato che..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Perché è lei che utilizza sempre tutto il tempo e, giustamente, ne ha facoltà e io però glielo faccio notare, molto semplicemente. Concluda. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, sì. Ripeto, guarderò ora gli altri interventi.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Pecorini, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Nessuna apologia nei confronti della mobilità sostenibile altrimenti non ci sarebbe stato motivo per fare una mozione di questo genere. Nessuno sostiene che le condizioni delle piste ciclabili di Scandicci siano ottimali. Però, questo non ci deve impedire di pensare di muoverci nella direzione di una mobilità sostenibile. Quindi, nessuna apologia, questa mozione ha un senso proprio per questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Pecorini. Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, soltanto due parole velocissime per confermare il voto favorevole alla mozione appena presentata. Credo, che qui si debba riconoscere universalmente il valore della mobilità sostenibile. E' un pilastro di tutte le corrette amministrazioni, viviamo in delle realtà in cui per vari punti di vista, per diversi motivi la mobilità sostenibile deve essere incrementata in tutti i modi. Scandicci credo abbia e avrà anche un assetto viario, già se ne parla da tanti anni in questa aula, nei tanti incontri pubblici, che vengono fatti, che dovrebbe andare sempre più in maniera favorevole, presentarsi in maniera sempre più favorevole di agevolazione nei confronti di chi intende muoversi all'interno della nostra città con il mezzo a due ruote. Quindi, senza andare a rivangare questioni che con probabilmente con la mozione, in sé e per sé, c'entrano il giusto, il PD voterà a favore della mozione presentata.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Se non ci sono altri interventi, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Io su questa delibera mi asterrò, però nella logica di parlare di tutto, anche di quello che non c'entra, la notizia che ha dato Batistini questa sera lascia abbastanza sorpresi nel senso che noi siamo diventati un Comune di servizio di Firenze, perché oltre ad avere l'intero deposito del tram, non della linea nostra, ma di tutte le linee, di tutte le linee, tre linee, deposito del tram, ora siamo anche il deposito dei bus che Firenze non sa dove infilare, e che dovranno andare in giro poi per Firenze. Cioè noi, veramente, stiamo diventando una città, per volontà di questa Amministrazione, di questa Giunta, per

responsabilità, sa benissimo Sindaco che io cito poco le persone, ma in questo caso, per la grossissima responsabilità del Sindaco, sua, politica, cioè di appiattimento sulla città di Firenze, stiamo diventando solo ed esclusivamente funzionali alla città di Firenze, perché qui si parla di un deposito, un altro deposito. Noi abbiamo il deposito, vi rendete conto, di tutte le linee del tram. Ora si diventa anche deposito del tram che poi passeranno. No, parliamone. Cioè, ma parliamone. Ma perché, scusate, cioè poi si deve attaccare un Consigliere di opposizione se tira fuori delle informazioni, che noi dovremmo averle? Perché ci dovrebbero essere comunicate in commissione queste cose. Ma è vero o non è vero? Allora, ci dica se è vero o non è vero, se è un falso prendiamo atto che sia un falso. Cioè qui si diventa il deposito dei così, degli autobus, cioè ma rendiamocene conto eh. Io, va beh, che ci avete il vostro progettino, ma cioè voi snaturate completamente e togliete una qualunque autonomia e caratteristica proprio della nostra città, facendola diventare un vero satellite, un vero motore di servizi per un'altra città.>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Come per la moschea, uguale. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< La moschea, ascolti, l'ha ripreso il Segretario del suo partito, eh. Non Erica Franchi, eh. No, ecco, il Segretario del suo partito. Non mi venga a dire che lei non ne sapesse nulla della moschea! >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Per favore! >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ah no, ma via! Per favore! >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Per favore! Comunque moderiamo i toni. Moderiamo i toni. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Comunque, l'ha ripreso il Segretario del suo partito, se Dio vuole è intervenuto. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E per Scandicci, prima io..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Moderiamo i toni, per favore. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Anichini per chiarire alcuni punti nel dibattito. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Mi verrebbe una battuta, insomma: se il Segretario del nostro partito interviene, qualche motivo ci sarà, insomma, qualche contatto con il territorio ce l'ha, quindi. Però, a parte le battute, allora quello che diceva la Consigliera Franchi, rispetto anche all'informazione di servizio del Consigliere Batistini, non è la verità rispetto, noi non siamo il parcheggio scambiatore del Comune di Firenze sui bus turistici, anche perché il Comune di Firenze tenderà a tenersi i bus turistici, perché nel loro bilancio vale svariate milionate di euro di ticket, che, chiaramente, attualmente entrano i bus turistici senza pagare i ticket che non c'è la ZTL sul Comune di Scandicci. Quindi, la volontà dell'Amministrazione Comunale è proprio andare a gestire questo fenomeno, che c'è già, che fa concorrenza sleale attualmente al parcheggio scambiatore e anche al Comune di Firenze. Quindi, siamo in questa situazione, non è che si vorrà fare il servizio del Comune di Firenze. Ripeto, il Comune di Firenze non credo che voglia spostare tutti i suoi bus turistici sul nostro Comune, perché sarebbero svariate milionate di Euro di ticket. Quindi, questa paura credo ci si possa levare di testa. La corrispondenza, che faceva il Consigliere Batistini, è una corrispondenza fra delle richieste che ha fatto all'Amministrazione Comunale la società e noi abbiamo risposto su ipotesi di lavoro, che, probabilmente, ad oggi non ci sono nemmeno le condizioni che avranno un futuro, perché chiaramente le richieste erano così esose rispetto a quello che l'Amministrazione Comunale richiede e la risposta che l'Amministrazione Comunale (parola non comprensibile) fatta alla Società che, probabilmente, non vedranno il futuro, ma, come dire, il tempo ci darà ragione, no? Cioè qualcheduno ha detto che noi appena avevamo finito dei lavori sulle due rotonde avremmo messo maggiori parcheggi a strisce blu, quando si finiranno i lavori si vedrà se ci sono le strisce blu oppure rimarranno bianche, no? Poi, il tempo ci darà ragione. Quindi, ripeto, il problema non esiste. Primo perché il Comune di Firenze non vuole scaricare i bus turistici da noi, sarebbe un danno alle loro casse, milionario, diciamo così. E' in un'ottica di noi abbiamo la responsabilità di gestire un fenomeno che esiste, perché sennò basta andare in Via dei ciliegi davanti alle case e c'è quattro bus turistici tutti i giorni parcheggiati. Quello non possiamo più permetterlo. Quindi, noi dobbiamo metterci in condizione di gestire un fenomeno che c'è perché, chiaramente, se attraversi il confine devi pagare 350 Euro, se scarichi a Scandicci non ne paghi attualmente nulla come ticket. Quindi, è un fenomeno da gestire. E, ripeto, non saremo come dire lo sfogatoio del Comune di Firenze sui bus turistici, anzi, anzi, anzi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, apriamo la votazione sul Punto n. 16.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 18, astenuti 1, favorevoli 17. Approvato.

Bene, Consiglieri, chiudiamo qui la nostra lunga seduta. Buenanotte. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,42.